



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO**
per gli esercizi dal 2007 al 2010

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Claudia Martinelli

Determinazione n. 57/2012



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'8 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale ed in particolare l'art. 6, commi 1 e 8, con i quali è stata disposta l'istituzione di Autorità in porti già sedi di enti o consorzi portuali ed è stata altresì prevista la possibilità di istituire nuove Autorità in porti con significativo traffico di merci;

visto il DPR 18 luglio 1998 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Gioia Tauro;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 2008, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n.

457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2007, 2008,2009 e 2010 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Gioia Tauro per gli esercizi 2007 , 2008,2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2007-2010, risulta che:

- le principali criticità hanno riguardato gli Organi ed il personale, per i quali il Collegio dei revisori dei conti, oltre ad altre segnalazioni di danno erariale poi risoltesi in via amministrativa, ha altresì provveduto (verbale n 89/2009) alla trasmissione alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria della denuncia per danno erariale riguardo la corresponsione di emolumenti al personale dipendente nei confronti del quale l'Ente vanta crediti derivanti da azioni di recupero già avviate e notificate ai diretti interessati;
- si rileva, altresì la mancata predisposizione per gli esercizi 2009-2010 del programma triennale delle opere;
- per quanto riguarda gli importi dei contributi in conto capitale nei quattro esercizi l'Autorità portuale ha precisato che gli importi compaiono anche tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si tratta di somme che lo Stato deve ancora corrispondere, quali finanziamenti per opere infrastrutturali e che risultano, pertanto, essere residui attivi per l'Ente. Ad avviso di questa Corte, sussistono dubbi sulla correttezza di tale duplice allocazione, sia nelle attività (immobilizzazioni finanziarie e residui attivi) che nelle passività (contributi in conto capitale e residui passivi), la quale, pur non incidendo sul risultato, ha un inevitabile riflesso sulla quantificazione delle voci riportate nella situazione patrimoniale. Tenuto anche conto che trattasi di una situazione che non sembra trovare analogie nelle altre Autorità portuali, si invita pertanto l'Ente, il Collegio dei revisori e l'Autorità di vigilanza ad attivarsi affinché tali dati siano riportati con modalità corrette;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2007, 2008,2009 e 2010 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 14 giugno 2012.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Autorità Portuale di Gioia Tauro** per gli esercizi 2007 - 2010

S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo di riferimento
2. Organi di amministrazione e di controllo
3. Personale
 - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale
 - 3.2 Costo del personale
4. Incarichi di studio e consulenza
5. Pianificazione e programmazione
 - 5.1 Piano Regolatore
 - 5.2 Piano operativo triennale
 - 5.3 Programma triennale delle opere
6. Attività
 - 6.1 Attività promozionale
 - 6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione
 - 6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo
 - 6.4 Servizi di interesse generale
 - 6.5 Traffico portuale
7. Gestione finanziaria e patrimoniale
 - 7.1 Dati significativi della gestione
 - 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate
 - 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui
 - 7.4 Il conto economico
 - 7.5 La situazione patrimoniale
 - 7.6 Le partecipazioni azionarie
8. Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni dal 2007 al 2010 dell'Autorità portuale di Gioia Tauro nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'anno 2006, è redatto congiuntamente per tutte le 25 Autorità portuali ed è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 87/2009 e pubblicato in Atti Parlamentari XVI ,XV,158.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Gioia Tauro istituita con il DPR 18-07-1998 si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84; con il decreto del Ministro dei Trasporti del 29-12-2006 la circoscrizione dell'Autorità Portuale è stata estesa al porto di Crotona e di Corigliano Calabro e nel 2008 con DM del 5 marzo al porto di Taureana di Palmi.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nel quadriennio 2007-2010 e continua fino ad oggi ad operare è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel rinviare a tali relazioni si fa ora presente, ai fini di un opportuno aggiornamento, che la disposizione di cui all'art. 22, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2006, n. 248, concernente limitazioni della spesa per consumi intermedi e versamento all'entrata del bilancio dello Stato della somma risultante è stata prima dichiarata non applicabile per l'anno 2007 dall'art. 4 del D.L. 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge n.127 del 3 agosto 2007, e successivamente abrogata dall'art. 2, comma 625 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008). Dal 2007 non sussiste pertanto il limite suddetto né il conseguente obbligo di versamento all'Erario della somma risultante dalla riduzione.

Permangono invece, anche per il quadriennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture. Ulteriori modifiche sono state introdotte dall'art. 6 del DL 78/2010 per la riduzione , in particolare, delle:

- spese per consulenze : comma 7
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza: comma 8

- spese per sponsorizzazioni: comma 9
- spese per missioni: comma 12
- spese per formazione: comma 13

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 122/2010 – che è la legge di conversione del DL 78/2010).

Per quanto riguarda l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, tale riduzione, in origine limitata al triennio 2006/2008 è stata ritenuta applicabile anche per il 2009 ed il 2010, dal Ministero dell'Economia (circolare n. 32 del 17 dicembre 2009) e successivamente dal Ministero delle Infrastrutture (con nota del 7/9/2010).

Nei pareri espressi sui rendiconti generali delle Autorità portuali per l'esercizio finanziario 2009, Il MEF ha imposto il rilascio di un'attestazione sull'avvenuto recupero delle somme erogate in difformità.

Detta clausola, recepita dal MIT nei provvedimenti di approvazione dei documenti contabili, è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio da numerose Autorità portuali, che – dopo aver ottenuto la sospensiva degli atti impugnati - hanno visto integralmente accolti nel merito i ricorsi avanzati con annullamento degli atti impugnati, ivi compresa la citata circolare MEF n.32/2009.

In conseguenza di ciò, il MIT, con circolare in data 23/5/2011, diretta a tutte le Autorità portuali ha ritenuto che "i compensi spettanti agli Organi degli Enti ricorrenti devono essere ripristinati ai valori preesistenti con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati".

Sull'argomento va da ultimo ricordato che, l'art.6, comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile

1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

La stessa disposizione ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. B) della legge n. 84 del 1984.

Con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio".

La tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale", del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani (legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative) la decorrenza di tale adeguamento è stata differita all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

Tale facoltà è stata prorogata a tutto il 2012 dall'art. 11 del D.L. 29 dicembre 2011 n. 216 convertito in legge 24 febbraio 2012 n. 14.

La legge ha previsto che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, operi una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

Di fronte alle difficoltà di applicazione di tale norma da parte delle Autorità portuali, per la sostanziale incomprimibilità delle spese correnti e la concreta impraticabilità di un aumento dei canoni di concessione, fatte rilevare dal MIT con note del 2/7 e 15/7/2010, il MEF, con nota del 2 agosto 2010, ha condiviso l'esigenza di uno specifico intervento legislativo, teso ad una migliore formulazione dei contenuti della norma in questione.

L'art.3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n.244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 30 marzo 2001,n.165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 18, comma 2, DL 78/2009; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art.71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Infine, l'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

Il D.L.225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n.10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono

revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte.

Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art.1 della legge n.426/1998.

Da ultimo il decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge 30/7/2010, n.122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art.1 della legge n.196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art.9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali è stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio ha disposto la sospensione degli atti impugnati fissando la trattazione del merito al 24 maggio 2012.

Tra le disposizioni del D.L. 78/2010 alcune producono effetti già nel 2010, in particolare:

- L'art.6, comma 6, prevede, dalla prima scadenza successiva al provvedimento, la riduzione del 10% dei compensi degli organi delle società non quotate totalmente possedute da enti pubblici; il successivo comma 19 stabilisce il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ed aperture di credito a favore di

società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite.

- il comma 8 dello stesso articolo prevede la preventiva autorizzazione del Ministero vigilante per l'organizzazione di convegni, feste celebrative, inaugurazioni ed altri eventi analoghi .

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

L'incarico di Presidente dell'Autorità portuale è stato conferito per un quadriennio con il decreto ministeriale in data 20-02-2006.

Con DM del 25-02-2010 l'incarico è stato confermato per un ulteriore quadriennio.

Il trattamento economico annuale corrisposto al Presidente, per il biennio 2007-2008, al netto della riduzione del 10%, è ammontato ad euro 223.853 mentre per il 2009 è ammontato ad euro 242.993.

Il trattamento economico mensile del Presidente è stato determinato con decreto presidenziale del 16-01-2006, al lordo della riduzione del 10% in euro 20.249.

Con decreto presidenziale n. 113/2008 vengono determinati ed è disposto l'impegno ed il pagamento degli arretrati da corrispondere dal 22 febbraio 2006 di euro 14.623.

Con decreto Presidenziale n. 82/2010, a decorrere dal gennaio 2010, il trattamento economico mensile del Presidente è stato rideterminato in euro 20.249 con cui si è disposto, altresì, di procedere al recupero dal gennaio 2010 ad ottobre 2010 della somma di euro 15.949 pari alla riduzione del 10% sul compenso medesimo.

Con nota del 27-07-2007 è stata formalizzata, a firma del Presidente del Collegio dei Revisori la denuncia alla Procura regionale della Corte dei Conti nei confronti del Presidente pro-tempore.

Ad avviso del Collegio, infatti, l'applicazione dell'art. 18 della legge 109 del 1994 in favore del Presidente dell'Autorità portuale è in contrasto con il principio di onnicomprensività, espressamente previsto nel decreto ministeriale di nomina del medesimo Presidente ed estensibile anche al Segretario Generale.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, il cui mandato è scaduto nel maggio 2006, è stato rinnovato con decreto del Presidente in data 3-07-2006.

Con decreto del 15-05-2007 il Comitato portuale è stato ampliato con i rappresentanti dei porti di Corigliano Calabro e di Crotona.

Con decreto presidenziale del 22-07-2010 è stato nominato l'attuale Comitato portuale.

L'importo del gettone di presenza corrisposto nel 2007-2008 è di euro 135 tenuto conto della riduzione del 10% ex art 1 comma 58 della legge 266/2005.

Nel 2009 l'importo unitario del gettone di presenza per i membri del Comitato Portuale è ammontato ad euro 150.

Nel 2010 l'importo unitario del gettone di presenza è ammontato ad euro 135.

Il Segretariato generale

L'incarico di Segretario generale, scaduto il 4-02-2007 era stato prorogato con decreto presidenziale fino alla nomina dell'attuale Segretario Generale intervenuta con la delibera del Comitato Portuale n 2 del 13-3-2007 di rinnovo dell'incarico.

Peraltro, il Collegio dei Revisori nel verbale n 70 del 12-03-2007 aveva ravvisato l'illegittimità del decreto di proroga del Segretario Generale non potendosi in primo luogo applicare il regime di prorogatio di 45 giorni previsto dalla legge 444/1994 previsto per i soli organi dello Stato e degli Enti pubblici in quanto il Segretario Generale non rientra tra gli organi delle Autorità portuali ed inoltre perché la legge 84/1994 prevede la sola funzione propositiva del Presidente, individuando nel Comitato portuale l'organo competente a deliberare sulla nomina, rinnovo o eventuale revoca del Segretario Generale medesimo. Aveva, altresì, rilevato la non tempestività dell'instaurazione della procedura di nomina del Segretario generale in quanto rispetto alla scadenza dell'incarico la procedura medesima era stata avviata solo due giorni prima.

Nelle precedenti relazioni sono state segnalate questioni inerenti il trattamento economico dello stesso Segretario Generale, delle quali è stata investita – su iniziativa del Collegio dei Revisori dei conti – la Procura regionale della Corte dei conti per la Calabria.

Con decreto del Presidente dell'Autorità portuale del 31-01-2008 n. 88 è stato rinnovato il contratto di lavoro del Segretario generale e determinato con decreto presidenziale n. 113/2008, sulla base del contratto collettivo per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi per il 2004-2008, il trattamento economico lordo

da corrispondere su base mensile per 14 mensilità in euro 9.950 oltre al premio di risultato di euro 30.000 quale quota massima.

A seguito della denuncia alla Procura Regionale della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori, dal mese di maggio del 2009 è iniziato il recupero nei confronti del Segretario Generale delle somme indebitamente erogate al Segretario Generale medesimo ed al Presidente per gli emolumenti previsti dall'art. 18 della legge 109 del 1994, non spettante in relazione al carattere di onnicomprensività del trattamento economico.

Nel 2009 il trattamento economico mensile del Segretario è ammontato ad euro 9.960.

Nel 2010 il trattamento retributivo da corrispondere al Segretario generale in recepimento del rinnovo del contratto collettivo per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi per i quadriennio 2010-2013 ammonta ad euro 10.905 per quattordici mensilità.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con DM del 3-05-2007.

Con decreto del 27-06 2011 è stato nominato l'attuale Collegio dei revisori dei conti. L'importo delle indennità corrisposto nel 2007-2008 è ammontato ad euro 8.280 per il Presidente, ad euro 6.840 per i membri effettivi e ad euro 1.440 per i membri supplenti tenuto conto della riduzione del 10% ex art 1 comma 58 della legge 266/2005.

Nel 2009 l'indennità di carica corrisposta al Collegio dei revisori è ammontata ad euro 17.672 per il Presidente, ad euro 13.254 per i Componenti effettivi e ad euro 2.209 per Componenti supplenti.

Nel 2010 l'indennità di carica corrisposta è ammontata ad euro 16.752 per il Presidente, ad euro 12.494 per i Componenti effettivi e ad euro 2.049 per i Componenti supplenti.

Con nota del 27-07-2007 è stata formalizzata, a firma del Presidente del Collegio dei Revisori la denuncia alla Procura regionale della Corte dei Conti nei confronti del Presidente pro-tempore.

Ad avviso del Collegio, infatti, l'applicazione dell'art. 18 della legge 109 del 1994 in favore del Presidente dell'Autorità portuale è in contrasto con il principio di onnicomprensività, espressamente previsto nel decreto ministeriale di nomina del medesimo Presidente ed estensibile anche al Segretario Generale.

Pertanto, nella stessa nota si è provveduto a segnalare alla suddetta Procura la possibilità che possa configurarsi l'esistenza del danno erariale per le somme versate allo stesso titolo anche al Segretario Generale.

Il Collegio dei revisori nel verbale n 88/2008 ha preso atto che il Dirigente dell'area amministrativa ha dato seguito alla procedura di recupero delle somme corrisposte ex art. 18 della legge 109/1994, sia nei confronti del Presidente pro-tempore che delle altre figure professionali interessate.

Dal mese di maggio del 2009 è iniziato il recupero nei confronti del Segretario Generale delle somme indebitamente erogate al Segretario Generale medesimo ed al Presidente per gli emolumenti previsti dall'art. 18 della legge 109 del 1994, non spettante in relazione al carattere di onnicomprensività del trattamento economico.

Il Collegio dei revisori (verbale n 89/2009) ha provveduto alla trasmissione alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria della denuncia per danno erariale riguardo la corresponsione di emolumenti al personale dipendente nei confronti del quale l'Ente vanta crediti derivanti da azioni di recupero già avviate e notificate ai diretti interessati.

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Goia Tauro, escluso il Segretario generale il cui trattamento retributivo fino all'esercizio 2007 è stato incluso tra le spese per gli organi.

Tra le spese impegnate è compresa anche l'indennità corrisposta alla Commissione Consultiva prorogata fino al 28 luglio 2010 sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti con nota del 28-02-2008.

La Commissione Consultiva prevista dall'art. 15 della legge n. 84/1994 espleta funzioni consultive in ordine al rilascio, alla sospensione, o alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di cui agli artt. 16 e 18 L. n. 84/1994, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro nel porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera ed alla formazione professionale dei lavoratori.

Gli importi impegnati per gli esercizi 2007-2008-2009-2010 sono posti a raffronto con quelli impegnati per l'esercizio precedente.

Prospetto n. 1

	2006	2007	Var % 2007/06	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
Rimborso spese missione Comm. e Comm. Agg.	20.792		-100,00	-	-	-	-	-	-
Compensi Commissario Straord. e Aggiunto	11.693		-100,00	-	-	-	-	-	-
Indennità e rimborso al Presidente	297.990	242.055	-18,77	249.068	2,90	266.658	7,06	260.743	-2,22
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori	45.062	36.004	-20,10	35.519	-1,35	61.673	73,63	60.131	-2,50
Indennità e rimborsi Comitato portuale e Commissione consultiva	20.829	22.275	6,94	33.443	50,14	17.773	-46,86	28.790	61,99
Contributi INPS a carico Ente 2/3 su aliq 10%	40.616	46.156	13,64	24.979	-45,88	32.784	31,25	40.716	24,19
Totale	436.981	346.490	-20,71	343.009	-1,00	378.888	10,46	390.380	3,03

Per il quadriennio non sono comprese le spese per gli emolumenti al Segretario generale riportate nel prospetto del costo del personale.

Della questione relativa alla riduzione dei compensi agli organi si è trattato nel capitolo relativo al quadro normativo.

La spesa impegnata ha registrato nel 2007 un decremento del 20,71%, mentre nel 2008 rimane sostanzialmente invariata per poi subire un modesto incremento sia nel 2009 che nel 2010 (10,46% e 3,03%).

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 5 del 18-07-2007 il Comitato Portuale ha approvato una nuova pianta organica.

Il Ministero dei Trasporti aveva con nota del 30-07-2007 approvato la suddetta delibera precisando che "le assunzioni dovranno avvenire in conformità di quanto previsto dalla normativa in materia".

Con nota del 3-09-2007 il Ministero vigilante ritirava il provvedimento di approvazione, riservandosi di effettuare ulteriori valutazioni sulla delibera di approvazione, invitando, altresì l'Ente a fornire precisazioni sul tipo di rapporto di lavoro da instaurare con l'addetto all'attività di informazione.

Con successiva nota del 21-09-2007, il Ministero Vigilante, preso atto dei chiarimenti forniti, osservava quanto segue: "Considerato che già nel 2006 la dotazione organica di codesto Ente fu incrementata di n. 6 unità di cui 3 Dirigenti precedentemente non previsti, tenuto conto delle ulteriori attività che si sono aggiunte, anche a seguito dell'estensione territoriale ai porti di Crotona e Corigliano Calabro, pur condividendo la previsione complessiva di sviluppo del porto, si ritiene che un ulteriore incremento dell'organico non possa al momento eccedere il numero massimo di n. 6 unità di cui non più di una in posizione dirigenziale per le esigenze delle sedi periferiche". Ritenuta approvata entro tali limiti la pianta organica, il Ministero dei Trasporti invitava l'Ente a rielaborare l'articolazione della struttura in Aree ed Uffici.

Con decreto n. 10/2008 il Comitato Portuale approvava la nuova pianta organica di 36 unità che prevede n. 4 dirigenti, n. 7 quadri e n. 25 impiegati.

Con i decreti n. 28/2010 e n. 80/2010 si procedeva al riassetto organizzativo dell'Ente a dotazione organica e profili funzionali invariati.

Al 31-12-2007 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale, n. 23 unità di personale di cui n. 3 dirigenti con contratto a tempo determinato, n. 16 unità a tempo indeterminato, n. 1 unità in posizione di comando e n. 3 unità con contratti a progetto ex D.lgvo 276/2003.

Al 31-12-2008 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale, n. 23 unità di personale di cui n. 4 dirigenti con contratto a tempo determinato, n. 15 unità a tempo indeterminato, n. 1 unità in posizione di comando e n. 3 unità con contratti a progetto ex D.lgvo 276/2003.

Al 31-12-2009 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale, n. 25 unità di personale di cui n. 3 dirigenti con contratto a tempo determinato, n. 12 unità a tempo

indeterminato (di cui 1 sospeso ed 1 in aspettativa), n. 2 unità a tempo determinato e n. 5 unità con contratti a progetto ex D.lgvo 276/2003.

Al 31-12-2010 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale, n. 26 unità di personale di cui n. 2 dirigenti (di cui uno con contratto a tempo determinato ed uno comandato), n.17 unità a tempo indeterminato (cui 1 sospeso ed 1 in aspettativa) ed ulteriori n. 7 unità a tempo determinato.

Prospetto n. 2

	Pianta organica Decreto n. 10/2008	2007	2008	2009	2010
Dirigenti	4	3	4	3	2
Quadri	7	4	3	3	7
Impiegati	25	13	13	14	17
Operai	0				
Totale	36	20+3*	20+3*	20+5*	26

* Contratti a progetto.

3.2 Costo del personale

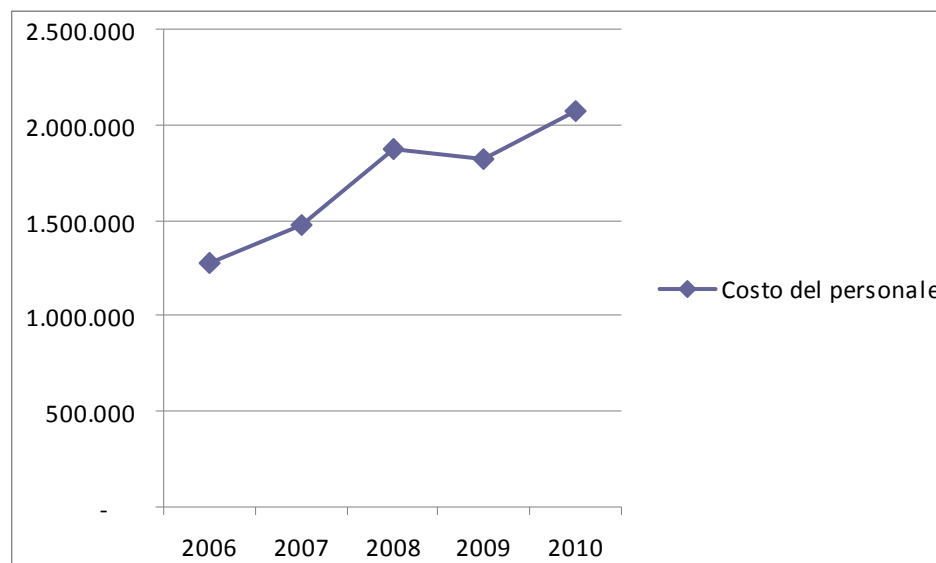
Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno dei quattro esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Nel prospetto è compresa la spesa impegnata per il Segretario Generale che fino al 2007 è inclusa tra quella per gli organi, mentre dal 2008 è compresa tra quella per il personale.

I grafici rappresentano l'andamento del costo del personale e del costo medio unitario dal 2006 al 2010.

ESERCIZIO	2006	2007	Var % 2007/06	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
Emolumenti al Segretario Generale	131.977	140.052	6,12	241.509	72,44	179.599	-25,63	180.418	0,46
Emolumenti fissi al personale dipendente	584.000	625.612	7,13	698.879	11,71	661.877	-5,29	740.406	11,86
Emolumenti variabili al personale dipendente	123.000	202.573	64,69	13.676	-93,25	7.762	-43,24	9.469	21,99
Emolumenti al personale non dipendente	148.000	163.599	10,54	86.274	-47,26	150.333	74,25	206.112	37,10
Indennità e rimborso spese per missioni	9.000	21.237	135,97	44.858	111,23	38.849	-13,40	42.422	9,20
Altri oneri al personale	50.000	63.185	26,37	76.332	20,81	86.105	12,80	72.787	-15,47
Spese per l'organizzazione di corsi al personale	10.000	-	-100,00	11.880		2.710	-77,19	20.000	638,01
Oneri previdenziali ed assistenziali	181.000	208.530	15,21	298.274	43,04	324.082	8,65	331.177	2,19
Oneri per la contrattazione aziendale decentrata				308.253		275.079	-10,76	387.089	40,72
Totale	1.236.977	1.424.788	15,18	1.779.935	24,93	1.726.396	-3,01	1.989.879	15,26
TFR	41.298	51.663	25,10	95.272	84,41	90.836	-4,66	81.919	-9,82
Totale complessivo	1.278.275	1.476.451	15,50	1.875.207	27,01	1.817.232	-3,09	2.071.797	14,01

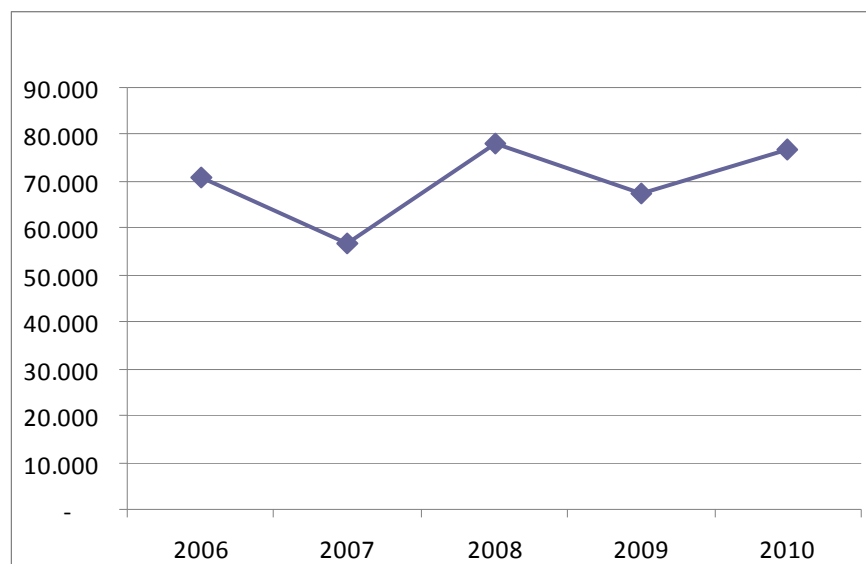
Grafico n. 1 – Andamento del costo del personale 2006-2010



2006			2007			2008			2009			2010		
Costo globale	* Personale in servizio	C.m .u	Costo globale	* Personale in servizio	C.m .u	Costo globale	* Personale in servizio	C.m .u	Costo globale	* Personale in servizio	C.m .u	Costo globale	* Personale in servizio	C.m .u
1.278.275	18	71.015	1.476.451	24	61.519	1.875.207	24	78.134	1.817.172	26	69.894	2.071.797	27	76.733

* Compreso il Segretario Generale.

Grafico n. 2 – Costo unitario medio per unità di personale 2006-2010



Il prospetto mostra negli esercizi 2007-2008 l'incremento del costo del personale, rispettivamente del 15,18% e del 24,93% dovuto dell'aumento del personale in servizio.

Il costo medio unitario subisce invece una riduzione attestandosi ad euro 61.519 nel 2007 per poi incrementarsi nel 2008 a causa della diminuzione del personale medesimo attestandosi ad euro 78.134.

La spesa per gli emolumenti del Segretario Generale dal 2008 è inserita tra le spese per il personale, mentre precedentemente figurava tra quelle impegnate per gli organi.

Nel 2009 si assiste ad una lieve flessione del costo del personale (-3,01%) che riguarda, in particolare, gli emolumenti al Segretario generale (-25,63%), gli emolumenti variabili al personale dipendente (-43,2%), gli emolumenti al personale non dipendente (-74,25%) e le spese per l'organizzazione dei corsi (-77,19%).

Viceversa il costo medio unitario del personale subisce rispetto al 2008 un lieve decremento attestandosi ad euro 69.894.

Nel 2010 si assiste ad un nuovo incremento del costo del personale del 15,16%. L'incremento riguarda in particolare gli emolumenti al personale non dipendente (37,10%) e le spese per l'organizzazione dei corsi (638,01%).

Nel 2010 il costo medio unitario che si incrementa rispetto al precedente esercizio, ammonta ad euro 76.733.

In entrambi gli esercizi il Collegio dei revisori richiama l'Ente all'osservanza delle procedure previste dalla normativa vigente per la selezione del personale.

Nelle relazioni ai consuntivi 2007-2009 il Collegio dei revisori, avendo l'Ente ritenuto di far ricorso, in carenza di personale, all'istituto del lavoro a progetto previsto dalla legge Biagi (dlg.vo n. 276/2003) ha richiamato l'Autorità portuale all'osservanza delle procedure previste dalla normativa vigente per la selezione del personale.

Nella relazione al consuntivo 2010 il Collegio dei revisori, per quanto riguarda le spese per emolumenti riconosciuti al personale non dipendente, ha rilevato che le spese medesime sono in minima parte da ricondurre al fatto che l'Ente in carenza di personale e nelle more della definizione della procedura selettiva in corso, ha fatto ricorso all'istituto del lavoro a progetto. Il Collegio ha, altresì specificato che alla data del 31-10-2010 sono stati dismessi tutti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere ad esclusivo carico dell'Ente.

L'incidenza percentuale del personale di livello dirigenziale rispetto al reso del personale mostra nel quadriennio in esame un rapporto rispettivamente del

13,04%, del 17,39% del 12,00% e del 7,69%, superiore per il triennio 2007/2009 all'incidenza media del numero dei dirigenti sul numero totale del personale delle altre Autorità portuali, come desumibile dalla relazione annuale redatta dal Ministero delle Infrastrutture che, per gli esercizi considerati, risulta essere nel 2007 dell'8,61%, nel 2008 dell'8,92%, nel 2009 dell'8,68, mentre nel 2010 risulta dell'8,28%.

4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità ha di recente fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali, nonché l'elenco dei consulenti per gli esercizi 2007-2010.

La spesa impegnata per le consulenze ammonta, rispettivamente, ad euro 16.000 per il 2008 ad euro 18.000 nel 2009 e ad euro 12.000 nel 2010: tenuto conto della spesa storica relativa all'esercizio 2004 (€ 64.030), risultano rispettati i limiti di cui all'art. 27 del D.L. 223/2006 e dall'art 61, comma 2, lett. a) L. 133/2008.

Nel 2007 non risultano spese impegnate per consulenze.

La Corte sottolinea la necessità del rispetto degli adempimenti in materia di comunicazione alla Corte dei conti dei contratti di consulenza, come del resto evidenziato nei verbali n. 96 e 99 del Collegio dei revisori.

5. Pianificazione e programmazione

5.1. Piano Regolatore

Il programma di infrastrutturazione dell'Autorità portuale di Gioia Tauro è stato attuato in conformità del preesistente Piano regolatore territoriale ASI e delle relative varianti.

Infatti, il Presidente, con il decreto n. 29/03, in data 30 maggio 2003, ratificato dal Comitato con la delibera n. 19/03, in data 30 maggio 2003, ha recepito, limitatamente alle aree ricadenti nella circoscrizione portuale, il Piano Regolatore Territoriale Consortile (P.R.T.C.), ai sensi dell'art. 27, comma 3, della legge n.84 del 1994, <quale Piano Regolatore Portuale, fino all'emanazione del nuovo piano secondo la procedura prescritta dall'articolo 5 della medesima legge>.

Nel giugno 2006 in merito all'elaborazione del nuovo piano regolatore portuale aveva fatto presente che era stato istituito l'Ufficio del Piano regolatore portuale con compiti di fornire al Segretario Generale che lo dirige il supporto tecnico, organizzativo ed informativo, necessario per l'elaborazione del piano.

Nel corso del 2007 è stato attribuito l'incarico di supporto tecnico al Segretario Generale per la redazione del piano regolatore. Il Segretario Generale ha ultimato la redazione del Piano Regolatore portuale il 30-09-2008.

Il Piano Regolatore adottato dal Comitato Portuale con delibera del 3-03-2010, previa intesa con i Comuni di San Ferdinando e Gioia Tauro nonché con il consorzio ASI. Il piano regolatore, è stato poi trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il parere di competenza.

In data 25-05-2010 si è tenuta la prima audizione del Responsabile del procedimento nel corso della quale non sono emerse criticità ai fini di una sollecita adozione del parere di competenza.

Nei porti di Corigliano Calabro e di Crotona, sprovvisti di piano regolatore, nel 2008 è stato predisposto nel 2008 il bando per la ricerca del supporto tecnico al Segretario Generale, mentre per il porto di Palmi sono stati previsti lavori della realizzazione della banchina di riva e di completamento funzionale del porto.

Nel 2009 è stata avviata la gara per i porti di Crotona e di Corigliano, gara aggiudicata nel 2010 per il porto di Crotona.

5.2 Piano Operativo Triennale

Con la delibera n. 32/ 2004 il Comitato portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2005-2007.

Gli interventi principali riguardano: a) l'ampliamento del canale portuale; b) i lavori di realizzazione dell'ampliamento lato est del piazzale contenitori e di una torre di controllo; c) la fornitura di apparecchiature hardware e software e di opere edili ed impiantistiche per la realizzazione d un sistema integrato per la sicurezza del porto di Gioia Tauro; d) la realizzazione di una banchina a giorno su pali nel bacino nord; e) i lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché adeguamento strutturale e realizzazione della terza via di corsa tratti A, B e C delle banchine; reti materiali e della viabilità interna e di raccordo alla piastra a freddo.

Con la delibera n. 21 del 21—11-2007 è stato approvato il Piano Operativo Triennale 2008-2010.

Per quello che attiene lo scalo di Gioia Tauro il suddetto piano si raccorda con quello del precedente triennio ed include la prosecuzione dei processi realizzativi degli interventi previsti e non completati.

Per quel che riguarda i porti di Crotona e di Corigliano Calabro sono introdotti gli interventi in fase di esecuzione ed avviati dagli enti competenti all'esercizio delle funzioni di stazione appaltanti, prima dell'attribuzione di competenze in capo all'Autorità portuale di Gioia Tauro.

Il piano disegna, inoltre, il progetto strategico complessivo di sviluppo dei porti nel quadro delineato dalle evoluzioni delle attività che si prevede interesseranno gli scali sugli orizzonti temporali di riferimento.

I principali obiettivi generali di programmazione, già individuati nel precedente POT sono nella sostanza confermati ed estesi agli altri porti aggregati alla circoscrizione portuale: 1) l'adeguamento infrastrutturale dei bacini e delle opere di accosto alle esigenze di stazza e di pescaggio delle nuove navi; 2) l'implementazione della sicurezza della navigazione portuale e dei sistemi di sicurezza; 3) l'ottimizzazione della rete di collegamento del porto agli altri sistemi intermodali di trasporto (ferrovia e strada); 4) il potenziamento delle strutture di accosto e dei servizi accessori per il traffico di cabotaggio e merci varie; 5) la realizzazione di infrastrutture di logistica avanzata; 6) la creazione di un polo industriale per attività produttive associate all'attività del porto; 7) l'implementazione della security portuale.

Con la delibera n. 21 del 28-10-2008 il Comitato portuale ha approvato il Piano operativo triennale 2009-2011 che prevede interventi ricadenti in tutti i porti che ricadono nella circoscrizione territoriale. Non risultano aggiornamenti nel corso del 2010.

Il documento ribadisce gli obiettivi del precedente POT. L'Autorità Portuale si prefigge quale obiettivo primario quelle attività che tendono a consolidare per il porto di Gioia Tauro il ruolo di leader quale hub nel bacino del mediterraneo. Il documento si propone, altresì, di implementare la dotazione infrastrutturale anche per gli scali di Crotone, Corigliano Calabro e Palmi.

Il piano include anche tutte quelle attività finalizzate alla riorganizzazione ed al miglioramento delle attività che incentivano lo sviluppo del contesto socio-economico circostante gli scali della circoscrizione.

Un'ulteriore sezione del piano riguarda la governance ed è tesa al conseguimento di una gestione delle funzioni pubblicistiche snella ed efficiente e soprattutto idonea a fornire adeguate risposte, sotto il profilo qualitativo e dei tempi, alle esigenze dell'utenza costantemente in crescita.

Con delibera del 29-12-2009 il Comitato portuale ha adottato il Piano Operativo Triennale 2010-2012 che include la prosecuzione dei processi realizzativi degli interventi relativi ai porti ricompresi nella circoscrizione, previsti nel precedente POT e non ancora completati.

Con delibera 28-10-2011 ha approvato il Piano operativo triennale 2011-2013 e con successiva delibera del 3-08-2011, essendo mutato il quadro delle esigenze relativo alla previsione degli interventi volti a garantire un adeguato sviluppo delle attività portuali anche alla luce dei nuovi scenari internazionali relativi ai flussi del traffico delle merci e dei prodotti, ha approvato la variazione al POT 2011-2013.

Con delibera del 29-10-2011 l'Autorità portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2012-2014.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2007 approvato dal Comitato portuale il 16-11-2006 reca

in allegato il programma triennale delle opere 2007-2009. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili pari a migliaia di euro 106,61, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2007.

Il bilancio preventivo 2008 approvato dal Comitato portuale il 21-11-2007 reca in allegato il programma triennale delle opere 2008-2010. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari a migliaia di euro 96,21, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2008.

Il bilancio preventivo 2009 è stato approvato dal Comitato portuale il 28-10-2008. Da notizie acquisite dall'ente, non essendo stato predisposto il programma triennale delle opere 2009-2011, il totale delle risorse disponibili per il triennio è pari a migliaia di euro 93,05 cui si dà copertura con le somme a residui pari ad euro 163,61.

Il bilancio preventivo 2010 è stato approvato dal Comitato portuale il 29-10-2009. Da notizie acquisite dall'ente, non essendo stato predisposto il programma triennale delle opere 2010-2012, il totale delle risorse disponibili per il triennio è pari a migliaia di euro 117,19 cui si dà copertura con le somme a competenza pari a migliaia di euro 27,52 e con quelle dei residui pari a migliaia di euro 115,93.

6. Attività

La maggior parte dei dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata, in migliaia di euro, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

Come può dedursi dai dati del prospetto, la spesa per tale attività è diminuita in modo marcato nel 2007 (-63,64%), mentre risulta in evidente aumento nel 2008 (177,01%) e nuovamente in diminuzione nel biennio 2009-2010 (-69,21%;-7,90%).

Prospetto n. 5

2006	2007	Var% 2007/06	2008	Var% 2008/07	2009	Var% 2009/08	2010	Var% 2010/09
18.701	6.800	-63,64	18.837	177,01	5.800	-69,21	5.400	-7,90

L'Autorità portuale ha esercitato nel corso del 2007-2009 un'attività tesa al consolidamento della posizione di rilievo rivestita dallo scalo nel panorama internazionale dei trasporti.

Tramite il sito internet è stata data ampia diffusione agli atti maggiormente significativi dell'attività dell'Ente con particolare riferimento alle relazioni istituzionali del presidente ed al Piano Operativo triennale.

Gli uffici dell'Autorità portuale hanno garantito l'accoglienza di numerosi visitatori del porto distribuendo materiale informativo e vari gadgets.

Meritano rilievo gli incontri con i rappresentanti del porto di Virginia (USA) e la sottoscrizione ed il rinnovo nel 2008 di un accordo di collaborazione con le Università di Messina e della Calabria per l'organizzazione di stage trimestrali.

Nel corso triennio l'Autorità portuale ha partecipato ad eventi e fiere con soggetti istituzionali, operatori economici ed esperti nel settore dei trasporti nell'ottica di garantire la massima diffusione alle prospettive di sviluppo del porto.

L'Autorità ha anche curato alcuni spazi editoriali dedicati all'attività del porto dall'"Annuario per la Logistica", da "Italia in movimento" e dalla "Guida Monaci".

Nel 2008 per la promozione dei porti di Corigliano Calabro e Crotona l'Autorità ha partecipato alla manifestazione Sea Trade Med svoltasi a Venezia, importante evento nel settore delle navi da crociera che ha visto la partecipazione dei più importanti armatori di settore.

Nel 2009 un evento di particolare rilievo è stata la partecipazione alle manifestazioni tenutesi a Vilnius¹ in qualità di capitale europea con la presentazione del porto di Gioia Tauro ed incontri con vari operatori e rappresentanti diplomatici internazionali; l'Autorità portuale ha, altresì, partecipato alla convention di Venezia degli associati al Sea Trade Cruise.

Anche nel 2010 l'Autorità portuale ha costantemente garantito l'accoglienza di numerosi visitatori nel porto.

Sono stati, altresì, accolti i rappresentanti della Commissione Europea e nel corso dell'anno medesimo l'Ente è stato presente a numerosi eventi, conferenze ed incontri, tra i quali si segnala la partecipazione al Salone internazionale di Shanghai.

Infine, l'Autorità ha assicurato la diffusione su organi di stampa locali, nazionali e specialistici di settore di informazioni sull'attività operativa del porto e sulle iniziative di maggiore interesse, anche con l'acquisto di inserzioni; l'attività promozionale è stata svolta anche acquistando spazi su siti web specializzati.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

a) Manutenzione ordinaria e straordinaria

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria l'Autorità portuale con nota del 19-01-2012 ha fatto presente che le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria nel quadriennio 2007-2010 sono state ad esclusivo carico dell'Autorità portuale e che l'Autorità medesima non è stata destinataria di alcuna assegnazione in ordine alle risorse a valere sul fondo perequativo per il periodo in esame. Nella suddetta nota l'Ente ha indicato gli importi delle spese nel quadriennio.

Nelle relazioni sull'attività promozionale vengono elencati i lavori di manutenzione eseguiti.

¹ L'Autorità portuale ha precisato di aver partecipato alla manifestazione, in quanto invitata da una Casa editrice, con oneri a totale carico della stessa.

Nel 2007 le risorse impegnate per le spese di manutenzione ordinaria ammontano ad euro 4.405.000 e quelle per la manutenzione straordinaria ammontano a zero.

Nel 2008 l'importo dei lavori di manutenzione ordinaria ammonta ad euro 471.779, mentre quello per la manutenzione straordinaria è pari ad euro 825.000.

Nel biennio 2009-2010 l'importo degli interventi di manutenzione ordinaria è pari rispettivamente ad euro 747.826 e ad euro 243.599 mentre di quelli di manutenzione straordinaria è di euro 19.500 ed euro 117.131.

Nella relazione sull'attività promozionale per il 2010 l'Autorità portuale fa presente che prima che la circoscrizione dell'Autorità portuale fosse estesa al porto di Crotona, i lavori di manutenzione, come quelli di grande infrastrutturazione, erano di competenza del Genio Civile Opere marittime di Reggio Calabria –Ufficio periferico del Ministero delle Infrastrutture.

Attualmente, gli uffici di Crotona provvedono alle esigenze manutentive delle infrastrutture portuali.

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale nelle Relazioni sull'attività promozionale elenca gli interventi relativi alle opere di grande infrastrutturazione.

Nel 2007 oltre alla prosecuzione dei lavori in corso relativi all'approfondimento del canale portuale sono stati avviati i "Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento strutturale e di realizzazione della terza via di corsa nei tratti A, B, C delle banchine di levante del porto di Gioia Tauro":volto a consentire, tra gli altri interventi tecnici, anche il Dragaggio dei fondali in modo da consentire alle navi portacontainer di ultima generazione un facile attracco.

Per quanto riguarda le opere relative alle: "Reti materiali e della viabilità interna e di raccordo alla piastra del Freddo" nel 2007 è stata data attuazione agli interventi di cui alla delibera CIPE n 121/2001 con la quale è stato approvato il programma delle opere strategiche di preminente interesse nazionale che include gli interventi relativi a "Hub interportuale di Gioia Tauro – completamento allacci plurimodali".

Per quanto riguarda la Security portuale è stata costituita una società di cui l'Autorità portuale è socio unico, con il compito di vigilanza al varco sugli accessi al

fine di garantire elevati standard di sicurezza sia agli operatori portuali che ai soggetti con i quali questi ultimi interagiscono.

Nel 2008, oltre al completamento dei lavori di ampliamento del Canale Portuale e di realizzazione della nuova Banchina nord del porto, sono proseguiti quelli di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento strutturale e di realizzazione della terza via di corsa nei tratti A, B, C delle banchine di levante del porto di Gioia Tauro.

Sono stati avviati i lavori di riuso, completamento ed adeguamento funzionale della stazione marittima del porto di Corigliano Calabro.

Sono state avviate le procedure di affidamento del servizio relativo alla "Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale ed adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D" e del servizio relativo alla "Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori inerenti il completamento e sviluppo del comparto Nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro".

Nel 2009 sono in fase di collaudo i lavori di ampliamento del Canale portuale ed in prosecuzione gli altri interventi. Sono state avviate le procedure per l'affidamento dei lavori relativi a: "Reti materiali e viabilità interna e di raccordo alla piastra del freddo".

Nel 2010 è proseguita la fase di collaudo dei lavori di ampliamento del canale portuale e quelli di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento strutturale e di realizzazione della terza via di corsa nei tratti A, B, C delle banchine di levante del porto di Gioia Tauro.

Sono stati completati i lavori per la nuova banchina nord del porto, affidati ed attualmente in corso di realizzazione, i lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso con la riconfigurazione della struttura a tergo ed affidati i servizi relativi alla progettazione dei lavori relativi al completamento e sviluppo del comparto Nord - viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro e di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento strutturale e di realizzazione della terza via di corsa nei tratti A, B, C delle banchine di levante del porto di Gioia Tauro.

E' stata infine redatta perizia in variante, sottoposta all'esame del Ministero vigilante, riguardante i lavori di: "Reti materiali e viabilità interna".

Nel 2009 per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione del Porto di Crotone, gli uffici del Genio Civile provvedono alle necessità manutentive delle

infrastrutture portuali e alla progettazione delle nuove opere. Con apposita convenzione è stato dato incarico all'ufficio medesimo di redigere le progettazioni preliminari di numerosi lavori in collaborazione con l'ufficio tecnico dell'Autorità, tra i quali quelli destinati ad elevare il livello della security.

Nel porto di Corigliano sono stati avviati nel 2009 lavori di grande infrastrutturazione per euro 5 66.324 e di manutenzione ordinaria e straordinaria per euro 76.844.

Nel porto di Taureana di Palmi con apposita convenzione nel 2009 è stato dato l'incarico all'Ufficio del Genio Civile OOMM di Reggio Calabria di redigere la progettazione preliminare dei lavori della banchina di riva e del completamento del porto per euro 7.500.000. L'importo dei lavori di manutenzione ammonta ad euro 2.590.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 23-11-2011 vengono revocati, tra le altre Autorità, all'Autorità portuale di Gioia Tauro, ex art 2 comma 2 novies del DL n 225/2010 convertito nella legge n 10/2011, i fondi statali trasferiti o assegnati per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali, non essendo stato pubblicato il bando di gara entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione medesima pari ad euro 50.060 e riassegnati con il medesimo decreto ai sensi dell'art. 2-novies, euro 5.200.000 in quanto l'Autorità portuale è tra i porti interessati a prevalente attività di transhipment.

Nel prospetto che segue, fornito dall'Ente, sono indicati i dati relativi agli interventi di grande infrastrutturazione in corso e programmati con l'indicazione delle fonti di finanziamento e dello stato di avanzamento dei lavori relativo a ciascuno di essi.

Grandi infrastrutturazioni realizzate nel periodo di riferimento 2007-2010

Opera finanziata	Importo lordo Lavori	Fonte di finanziamento	Impegni	Ultimazione
Realizzazione dell'ampliamento lato est del piazzale terminal container e realizzazione di una torre di controllo nel Porto di Gioia Tauro	24.192.471,39	L. 166/02	Decreto n. 7308 del 180908	In data 28.02.2008 è stata riconsegnata l'area al concessionario e risulta pienamente operativa
Lavori di completamento della banchina a giorno nel bacino nord del Porto	23.500.000,00	L. 166/02	Decreto n. 96/08 del 02/12/08	I lavori sono stati ultimati in data 30.03.2009 e risulta pienamente operativa
Lavori di realizzazione del piazzale retrostante la banchina nord del Porto di Gioia Tauro	12.021.883,42	L. 166/02	Decreto n. 245/05 del 7/11/05	In data 30.05.2008 è stata riconsegnata l'area al concessionario e risulta pienamente operativa
Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché adeguamento strutturale e realizzazione della terza via di corsa nei tratti "A" "B" e "C" delle banchine di levante nel Porto di Gioia Tauro	7.417.306,50	L. 166/02	Decreto n. 45/07 del 27/07/07	In data 30.05.2010 è stata riconsegnata l'area al concessionario e risulta pienamente operativa
	3.400.000,00	L. 488/99 - 388/00	Decreto n. 45/07 del 27/07/07	In data 29.12.2010 è stata riconsegnata l'area al concessionario e risulta pienamente operativa
	11.587.715,19 22.521.960,35	Fondo di rotazione PON Trasporti 2000-2006 Fondi FERS PON Trasporti 2000-2006		
Ampliamento del canale portuale, nel tratto compreso tra l'imboccatura e gli scivoli Ro-Ro nel Porto di Gioia Tauro	14.000.000,00	L. 488/99 - 38800	Decreto n. 35/08 del 154408	I lavori sono stati ultimati in data 08.04.2009 e risulta pienamente operativa
Realizzazione del sistema integrato per la sicurezza del Porto di Gioia Tauro 1° lotto	5.450.000,00	L. 413/98	Decreto n. 182/05 dell'11/08/05	L'intervento è stato articolato in 2 lotti e la piena funzionalità si raggiunge con il collaudo del secondo lotto che è attualmente in corso

Grandi infrastrutturazioni progettate nel periodo di riferimento 2007-2010

	Opera finanziata	Importo lordo Lavori	Fonte di finanziamento	Impegni	Ultimazione
1	Arretramento dello sportello Ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo	8.980.000,00	PON Reti e Mobilità 2007-2013 e DM 6650 del 16.06.2009		
2	Lavori di "Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del Porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa	35.100.000,00	DM 28T del 29.01.2008		
			PON Reti e Mobilità 2007-2013 e DM 6650 del 16.06.2009		
3	Adeguamento dell'imboccatura portuale con riconfigurazione del molo sud	23.500.000,00	DM 28T del 29.01.2008 L. 296/06		
4	Adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali	6.970.000,00	PON Reti e Mobilità 2007-2013 e DM 6650 del 16.06.2009		
5	Realizzazione del terminal intermodale in ambito portuale. (Intervento da realizzarsi con il contributo di capitali privati) CONTRIBUTO PUBBLICO DISPONIBILE € 20,0 MILIONI	20.000.000,00	PON Reti e Mobilità 2007-2013 e DM 6650 del 16.06.2009		
6	Lavori di completamento e sviluppo del comparto nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro. IMPORTO € 20,0 MILIONI	20.000.000,00	PON Reti e Mobilità 2007-2013 e DM 6650 del 16.06.2009		

6.4 Servizi di interesse generale

L'art 6, comma 1 lett. c della legge n 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali:"l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art 6, comma 1, lett c, in tutto o in parte tali servizi escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

Il servizio per la gestione dei rifiuti e dei residui del carico dei prodotti delle navi che fanno scalo nel porto di Gioia Tauro viene svolto dalla società concessionaria Ecologica Oggi S.r.l incaricata fino al 31-10-2009 ed attualmente in regime di proroga della concessione.

Nel 2010 non si era ancora conclusa la procedura di gara per lo stesso servizio nel porto di Crotona. Da notizie acquisite dall'ente, il servizio è stato aggiudicato il 21-09-2011; il Comitato portuale ha rilasciato la concessione di affidamento del servizio nel corso della seduta dell'8-03-2012.

Per il porto di Corigliano Calabro è tuttora in vigore il piano approvato dal Commissario di Governo delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti nelle aree demaniali marittime rientranti nella circoscrizione territoriale è svolto dalla Ecologica Oggi srl, aggiudicataria per il periodo 2009-2012.

Nelle more di espletamento della gara nel 2008 l'erogazione del servizio di gestione degli impianti di illuminazione nell'ambito del porto è stato svolto con oneri a carico dell'Autorità portuale, mediante convenzione con società So.Le..

Analogamente, il servizio di pulizia degli specchi di acquei portuali è stato provvisoriamente assicurato nel 2008 mediante convenzione, con oneri posti a carico dell'Autorità portuale dalla società Ecologica Oggi s.r.l..

Il servizio di gestione dei rifiuti delle aree di uso comune non assentite in concessione con decorrenza 1-1-2007 era stato affidato alla società la Ditta C.R.G.T.

A seguito di ricorso giurisdizionale in sede amministrativa il Consiglio di Stato ha annullato la procedura di gara. Nelle more del definitivo affidamento, alla ditta seconda classificata (Ecologica Oggi s.r.l.), il servizio è stato assicurato mediante successivi affidamenti temporanei nel rispetto della normativa vigente.

6.5 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, il numero complessivo delle imprese portuali autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali risulta, rispettivamente, pari a n. 5 nel 2007, n. 8 nel 2008, n. 11 nel 2009 e n. 8 nel 2010.

Servizi portuali

Al termine degli esercizi 2007-2008 risultano autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali, rispettivamente, n. 8 nel 2007, n.13 nel 2008, n. 26 nel 2009 e n. 12 imprese nel 2010.

Autorizzazione ex art. 17 della legge n. 84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, nel porto di Gioia Tauro non è stato individuato alcuno dei soggetti di cui all'art. 17 della legge n. 84/94 in quanto non vi erano compagnie portuali preesistenti all'entrata in vigore della legge n. 84/1994 trasformatesi in una società per mere prestazioni di manodopera ex art. 21, comma 1 lett. b) e neppure è stata avvertita l'esigenza di costituire i menzionati soggetti; gli episodi picchi di volume dei traffici che sono stati registrati dai

due unici soggetti terminalisti vengono affrontati facendo ricorso al mercato dei servizi portuali.

Per il porto di Crotona sono iniziate nel 2008 le procedure di individuazione del soggetto di cui all'art. 17 della Legge n 84/1994.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

Nel corso del 2007 l'amministrazione delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità portuale è stata estesa con DMT del 29-12-2007 ai porti di Crotona e di Corigliano Calabro.

Nel 2007 sono state rilasciate n. 18 concessioni per licenza ex art. 36 del Codice della Navigazione e dell'art. 8 del relativo Regolamento di esecuzione di cui 10 collegate al rinnovo dei titoli concessori scaduti nell'ambito dei porti di Crotona o di Corigliano Calabro.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione è stato dato, altresì luogo alla regolazione dell'occupazione di una zona demaniale all'interno di un compendio immobiliare al fine di realizzare e mantenere un terminale per l'attività di logistica integrata.

Sono state rilasciate n. 7 autorizzazioni ex art. 7 del Codice della Navigazione per la realizzazione di modifiche non sostanziali al complesso della concessione a favore della Medcenter Container Terminal SPA e della Lega Navale Italiana Sezione di Corigliano Calabro.

Nel corso del 2007 rilevate n. 5 occupazioni senza titolo del suolo demaniale marittimo ed adottate altrettante ingiunzioni di sgombero; sono stati introitati canoni provenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione per euro 1.609.257.

Nel 2008 l'attività amministrativa riguardante gli atti di gestione del demanio è stata concentrata, principalmente sulle aree di Crotona e di Corigliano Calabro.

I canoni provenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti ammonta ad euro 1.913.002.

Anche nel corso del 2008 sono state rilevate n. 8 occupazioni senza titolo del suolo demaniale marittimo ed adottate altrettante ingiunzioni di sgombero.

Con l'approvazione del nuovo Piano Regolatore l'Autorità Portuale potrà dare corso alle iniziative volte all'assegnazione di nuove aree per insediamenti produttivi e per operazioni portuali da cui si prevede un apprezzabile incremento delle entrate per canoni demaniali.

Sono stati, inoltre, attivati i procedimenti amministrativi per la concessione di aree situate all'interno del compendio immobiliare denominato "Ex Isotta Fraschini".

Il Collegio dei revisori nei verbali relativi ai consuntivi 2007-2008 ha preso atto che presso il Tar di Reggio Calabria è ancora pendente il ricorso proposto dalla società concessionaria MCT S.P.A avente ad oggetto l'annullamento in via giurisdizionale dei provvedimenti amministrativi sottoposti alla cognizione del Tribunale civile di Palmi. Inoltre, presso il Tribunale di Palmi pendeva giudizio inerente l'ammontare dei canoni concessori e la richiesta dei relativi conguagli introdotto dalla MCT S.p.a. Tale contenzioso è stato definito in data 9-01-2009 in senso favorevole alla società ricorrente e la sentenza è stata appellata dall'Autorità portuale.

Nel 2009, come per il precedente esercizio, l'attività relativa all'amministrazione delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo si è concentrata, principalmente, sull'esame dei fascicoli trasmessi dalle Capitanerie di porto riguardante i porti di Crotona e Corigliano Calabro con la ricognizione degli atti istruttori in fieri all'atto del trasferimento della competenza gestoria degli obiettivi di sviluppo funzionale individuati nel POT.

I canoni provenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti ammontano ad un totale di euro 2.263.859 distinto in euro 2.100.714 per il porto di Gioia Tauro, euro 158.682 per il Porto di Crotona ed euro 4.463 per il porto di Corigliano Calabro, registrandosi, rispetto al 2008, un incremento di euro 350.858.

Anche nel corso del 2008 sono state rilevate n. 12 occupazioni senza titolo del suolo demaniale marittimo ed adottate altrettante ingiunzioni di sgombero.

Sono stati attivati numerosi procedimenti amministrativi rivolti alla regolarizzazione dal punto di vista erariale degli indennizzi riferiti ai canoni demaniali e dal punto di vista amministrativo del bene demaniale in relazione alle occupazioni abusive accertate.

Sono stati, inoltre, attivati i procedimenti amministrativi per la concessione di aree situate all'interno del compendio immobiliare denominato "Ex Isotta Fraschini".

Nel 2010 è stata assentita nel porto di Gioia Tauro una concessione demaniale marittima per la realizzazione di una darsena per l'alaggio ed il varo delle unità da diporto costruite presso il cantiere navale condotto in regime di concessione.

Sono state rinnovate n 21 concessioni per licenza nel porto di Crotona rilasciate, n. 2 nuove concessioni nel porto di Corigliano Calabro e n 1 concessione demaniale marittima nel porto di Taureana di Palmi.

I canoni provenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti ammontano ad un totale di euro 2.314.210 di cui euro 2.130.606 per il porto di Gioia Tauro, euro 173.592 per il Porto di Crotona ed euro 10.577 per il porto di Corigliano Calabro, registrandosi, rispetto al 2009, un incremento di euro 50.350.

Nei verbali n. 78/2007, n.79/2008, 81/2008 e n. 84/2008 il Collegio dei revisori invita l'Ente al rispetto dell'art. 16 comma 6 e dell'art 18, comma 8 della Legge n. 84/1994 che prevedono, rispettivamente, l'obbligo da parte dell'Autorità di verificare "con cadenza almeno annuale le condizioni previste dal programma operativo", nonché "ad effettuare accertamenti con cadenza annuale al fine di verificare il permanere dei requisiti in possesso al momento di rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma di attività di cui al comma 6, lett a".

Nel verbale n. 96/2010 Il Collegio dei revisori prende atto della presentazione da parte dell'Ente della "Verifica del sistema operativo ex art 16, comma 6 L. n. 84/1994" richiesto nel verbale n. 84.

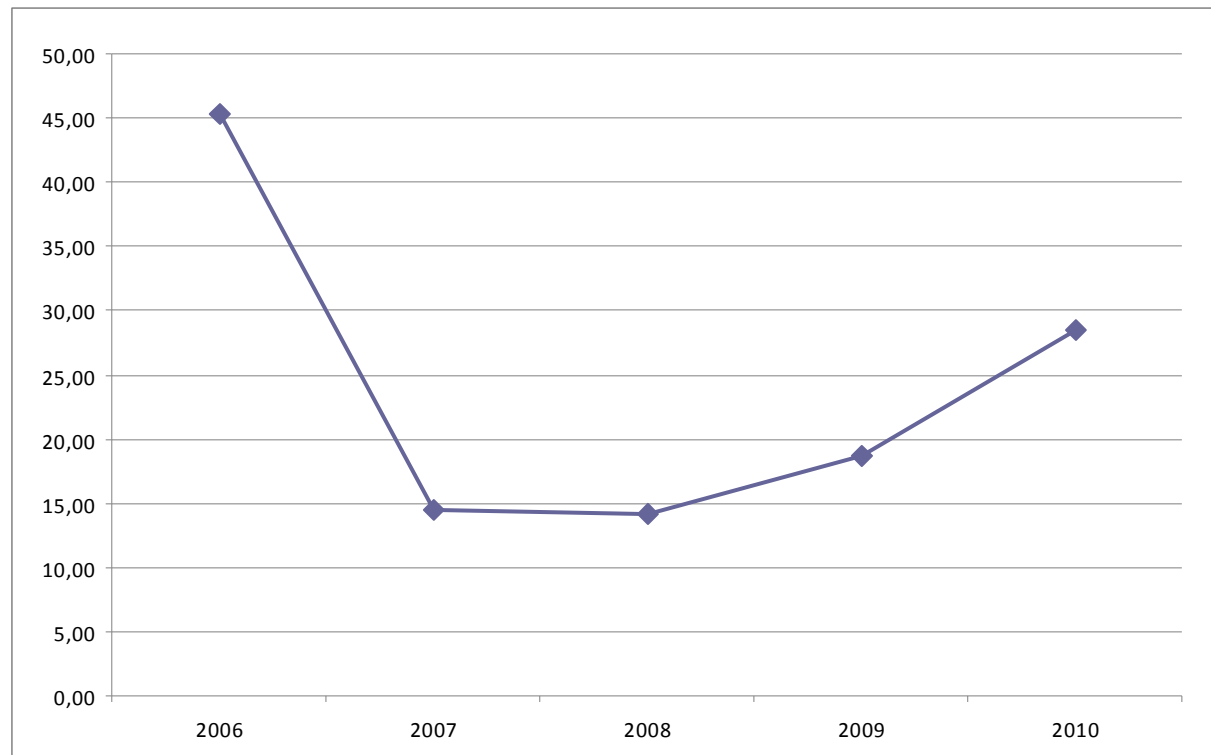
L'ente, in ordine alle modalità di rilascio delle concessioni demaniali marittime di spazi operativi e di banchine, disciplinate all'art 18 della L. n 84/1994, ha rilevato che le medesime vengono rilasciate a seguito di procedura di evidenza pubblica, mediante ostensione dell'eventuale domanda di concessione, con invito rivolto a tutti coloro che possono avervi interesse a presentare entro un termine decadenziale, domande concorrenti da sottoporre al subprocedimento comparativo di cui all'art 37, comma 1 del Codice della Navigazione.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dell'entrata accertata per canoni demaniali confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

ESERCIZIO	Entrata dai canoni (a)*	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b *100
2006	1.486.399	3.278.954	45,33
2007	1.653.237	11.359.114	14,55
2008	1.913.002	13.445.559	14,23
2009	2.414.290	12.930.876	18,70
2010	2.356.177	8.251.753	28,55

*Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine.

Grafico n. 3 - Incidenza canoni demaniali su entrate correnti



Dai dati inclusi nella tabella emerge che l'entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali rappresenta negli esercizi 2007-2010, il 14,55%, il 14,23%, il 18,70% ed il 28,55% dell'entrata corrente.

6.4 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Gioia Tauro durante il periodo considerato dal presente referto desunti dalle relazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Prospetto n. 7

DESCRIZIONE	2006	2007	2008	2009	2010
Merci secche	23.373	29.537	34.032	29.570	30.191
Merci liquide	470	643	583	563	524
TOTALE MERCI MOVIMENTATE	23.843	30.180	34.615	30.133	30.715
Containers(T E U)	2.624.529	3.077.329	3.467.772	2.857.440	2.852.264
Passeggeri imbarcati e sbarcati	-	-	-	-	-

Nell'esercizio 2007-2008 si registra l'incremento sia del totale delle merci (26,60%;12,7%), che dei containers (17,20%; 17,99).

Nel 2009 sia il traffico merci che il totale dei containers subiscono una flessione rispettivamente del 13,00% e del 17,60%. Nonostante, il calo del totale delle merci il porto di Gioia Tauro si conferma il quarto scalo nazionale per il totale delle merci movimentate ed il primo scalo nazionale per le merci solide, che costituiscono il 98,00% dei traffici del porto, mentre irrisorio è il traffico delle rinfuse liquide.

Il traffico dei containers, pari al 30,00% del traffico nazionale, ha subito un calo del 17,66%.

Nel 2010 il complesso delle merci movimentate registra un modesto incremento dell'1,93%.

Le merci solide che costituiscono il 96% delle movimentazioni del porto subiscono un incremento del 2,10%. Ciononostante, il porto di Gioia Tauro perde il primato nazionale per il traffico delle merci solide, cedendolo al porto di Genova. Mantiene, però malgrado una lieve flessione, il primato nazionale nel traffico dei containers (29%).

Nella relazione sulla gestione per il 2010 l'Autorità portuale evidenzia che, ai fini di scongiurare una possibile crisi nel settore del transhipment, nel porto di Gioia Tauro e del settore delle merci alla rinfusa nei porti di Crotona e Corigliano Calabro, in relazione a quanto previsto dal D L n. 194/200, convertito nella legge n. 25/2010, ha

ritenuto opportuno ridurre le tasse di ancoraggio. La suddetta riduzione si è ripercossa positivamente, con un ritorno in attivo, sull'andamento dei traffici.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il consuntivo 2007 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino alla fine dell'esercizio 2007, sulla base del quale era stato predisposto il relativo bilancio di previsione. Ai sensi dell'art. 32 di tale Regolamento esso si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico; il rendiconto finanziario, redatto sia in termini di competenza che di cassa, la situazione patrimoniale ed il conto economico sono stati compilati secondo lo schema del citato regolamento che ricalca quelli del D.P.R. n. 696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa.

Il consuntivo 2008 è stato redatto in conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 28-09-2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 15-01-2008.

Con delibera n. 53 del 23-11-2011 il Comitato Portuale ha approvato la modifica dell'art. 57 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità relativo alle "Spese in economia" che prevede la possibilità di procedere all'affidamento diretto, da parte del responsabile del procedimento per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di euro 20.000,00 al netto dell'IVA, a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 125, comma 11, del Dlg.vo n. 163/2006 da parte dell'art 4, comma 2, lett. m-bis della legge 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 che ha elevato la soglia per l'affidamento diretto ad importi inferiori ad euro 40.000,00. Il Ministero Vigilante con nota del 20-03-2012 comunica di non avere osservazioni in ordine all'approvazione della delibera in argomento

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento il Rendiconto generale è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto sono allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2007 -2010, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Prospetto n. 8

	Comitato portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero dell'Economia
2007	30/04/2008	26/06/2008	16/06/2008
2008	29/04/2009	29/06/2009	20/07/2009
2009	23/04/2010	02/09/2010	09/08/2010
2010	27/04/2011	10/07/2011	13/07/2011

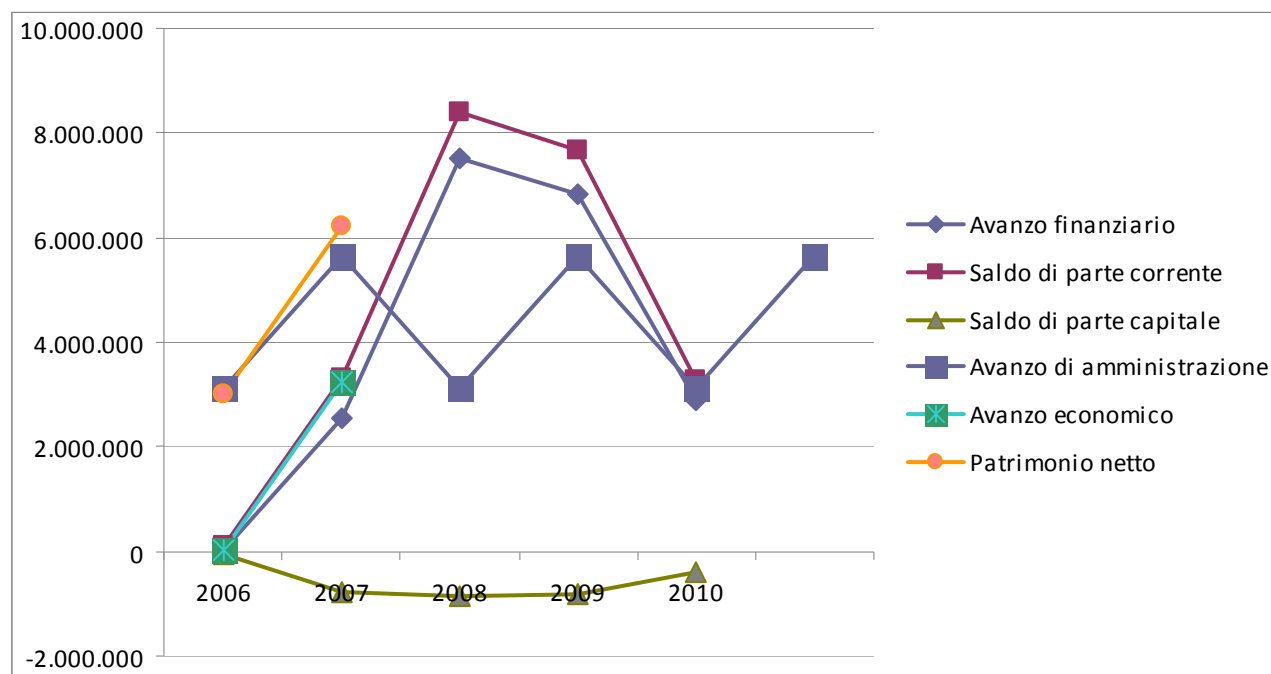
Dati significativi della gestione

Prima di procedere all'analisi, per ciascuno dei quattro esercizi, delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre nel prospetto e nel grafico che seguono i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Prospetto n. 9

	2006	2007	Var % 2007/06	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
Avanzo/disavanzo finanziario	44.461	2.542.951	5.619,51	7.532.727	196,22	6.842.049	-9,17	2.893.031	-57,72
Saldo di parte corrente	99.252	3.321.219	3.246,25	8.401.037	152,95	7.649.842	-8,94	3.269.595	-57,26
Saldo di parte capitale	-54.971	-778.275	1.315,79	-868.312	11,57	-807.793	-6,97	-376.564	-53,38
Avanzo di amministrazione	3.104.528	5.648.619	81,95	13.181.348	133,36	20.023.396	51,91	22.916.428	14,45
Avanzo economico	25.341	3.219.142	12.603,30	8.248.577	156,24	7.519.045	-8,84	3.134.007	-58,32
Patrimonio netto	2.995.865	6.215.006	107,45	14.463.577	132,72	21.982.622	51,99	25.116.629	14,26

Grafico n. 5 - Andamento saldi significativi della gestione 2006-2010



Dal prospetto si rileva un sensibile miglioramento della situazione del 2007 rispetto a quella dell'esercizio precedente. Sotto il profilo finanziario, si registra un avanzo finanziario pari ad euro 2.542.951, determinato da un elevato saldo positivo di parte corrente (euro 3.321.219) accompagnato da un saldo negativo in conto capitale (euro 778.275) in aumento rispetto all'esercizio 2006.

Nel 2008 si rileva un ulteriore incremento dell'avanzo finanziario (196,22%) pari ad euro 7.532.727, determinato da un saldo positivo di parte corrente di euro 8.401.039 in ulteriore crescita rispetto all'esercizio 2007 (euro 8.401.039) compensato da un saldo negativo in conto capitale anch'esso in aumento rispetto al precedente esercizio che ammonta ad euro -868.312.

Nel 2009, invece, si rileva un lieve decremento dell'avanzo finanziario che è pari ad euro 6.842.049 determinato da una diminuzione sia del saldo positivo di parte corrente pari ad euro 7.649.842 (-8,94%) che di quello negativo di parte capitale pari ad euro 807.793.

Nel 2010 si assiste ad un marcato decremento dell'avanzo finanziario che ammonta ad euro 2.893.031 (-57,72%) determinato dalla flessione sia del saldo di parte corrente pari ad euro 3.269.599 (-57,26%) che di quello di parte capitale pari ad euro 376.564 (-53,38%).

Dal prospetto risulta un trend in ascesa dell'avanzo di amministrazione nei quattro esercizi, rispettivamente, di euro 2.544.091 nel 2007, di euro 7.532.729 nel 2008, di euro 6.842.048 nel 2009 e di euro 2.893.031 nel 2010.

L'avanzo economico che mostra nel biennio 2007-2008 un marcato incremento è pari, rispettivamente, ad euro 3.219.142 (nel 2006 l'avanzo economico ammontava ad euro 25.341) e ad euro 8.248.577, mentre nel 2009-2010 si assiste ad un decremento dell'avanzo medesimo (notevole nel 2010), che ammonta rispettivamente ad euro 7.519.045 e ad euro 3.134.007.

Il risultato del conto economico si riflette positivamente sul patrimonio netto dei quattro esercizi che ammonta nel 2007 ad euro 6.215.006, nel 2008 ad euro 14.463.577 nel 2009 ad euro 21.982.622 ed infine ad euro 25.116.629 nel 2010.

Nel presente contesto appare utile esporre i dati relativi al cosiddetto "indice di efficienza gestionale".

Tale indice deriva dal raffronto tra le entrate correnti proprie e le spese di funzionamento. Le "entrate correnti proprie" comprendono sia le entrate tributarie che quelle derivanti da canoni demaniali e autorizzazioni, nonché da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi.

Tra le uscite di funzionamento sono state ricomprese quelle per il personale, per gli organi dell'Ente e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Prospetto n. 10

2007	2008	2009	2010	Media
4,31	5,18	4,60	2,97	4,26

Il saldo positivo tra le entrate proprie e le spese di funzionamento, evidenzia un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Gioia Tauro rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari dal 2007 al 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

	2006	2007	Var % 2007/06	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
<u>ENTRATE</u>									
- Correnti	3.278.954	11.359.114	246,42	13.445.559	18,37	12.930.876	-3,83	8.251.753	-36,19
- In conto capitale	0	0		96.083.271		0		80.950.000	100,00
- Per partite di giro	738.225	609.472	-17,44	897.680	47,29	1.075.472	19,81	1.043.977	-2,93
Totale entrate	4.017.179	11.968.586	197,94	110.426.510	822,64	14.006.348	-87,32	90.245.730	544,32
Disavanzo finanziario di competenza									
<u>SPESE</u>									
- Correnti	3.179.702	8.037.895	152,79	5.044.520	-37,24	5.281.034	4,69	4.982.158	-5,66
- In conto capitale	54.791	778.275	1.320,44	96.951.584	12.357,24	807.793	-99,17	81.326.564	9.967,75
- Per partite di giro	738.225	609.472	-17,44	897.680	47,29	1.075.472	19,81	1.043.977	-2,93
Totale spese	3.972.718	9.425.642	137,26	102.893.784	991,64	7.164.299	-93,04	87.352.699	1.119,28
Avanzo finanziario di competenza	44.461	2.542.951	5.619,51	7.532.726	196,22	6.842.049	-9,17	2.893.031	-57,72

Dal prospetto si rileva nel 2007 un avanzo finanziario di euro 2.542.642, in marcato aumento rispetto al 2006, determinato, in misura prevalente, dal forte aumento del totale delle entrate, che mostrano una variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente pari al 197,94%. Anche il totale delle spese nel 2007 mostra un incremento del 137,26% dovuto ad un aumento elevato sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale.

Nel 2008, si assiste, come per il precedente esercizio, all'incremento dell'avanzo finanziario che è pari ad euro 7.532.726 del 196,22% dovuto all'ulteriore marcato aumento elevato sia del totale delle entrate che delle spese.

Nel 2009, si assiste, invece, ad una flessione dell'avanzo finanziario (9,17%) che ammonta ad euro 6.842.049 dovuto alla diminuzione sia delle entrate (87,32%) che delle spese (93,04%). La flessione riguarda, in particolar modo, sia le entrate in conto capitale che sono pari a zero che le spese in conto capitale (99,17%).

Sia nel 2008 che nel 2009 il Collegio dei Revisori ha rilevato l'eccessivo scostamento dei dati a consuntivo rispetto alle previsioni sia in termini di entrata che di uscita, ed ha invitato, pertanto, l'Ente a riportare la discrasia nell'alveo fisiologico-gestionale accettabile mediante una più oculata ed efficiente politica di allocazione delle risorse disponibili con una conseguente espansione della spesa istituzionale nei limiti e nei termini previsti dalla legge.

Nel 2010 si assiste, ad un decremento dell'avanzo finanziario che è pari ad euro 2.893.031 (57,72%), seppure a fronte dell'elevato incremento sia del totale delle entrate che delle spese in conto capitale, che hanno una incidenza percentuale sul totale rispettivamente dell'89,70% e del 93,10%.

Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nei due esercizi in esame, ponendo a raffronto i dati del 2007 con quelli del 2006.

Per il 2008 non viene operato il raffronto diretto con l'esercizio precedente: la nuova struttura dell'esercizio precedente non consente infatti l'affiancamento di tutte le voci in entrata ed in uscita, per la diversa collocazione e denominazione di talune voci nelle tabelle del rendiconto decisionale e gestionale 2008.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	2006	2007
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>		
Trasferimenti da parte dello Stato	1.196.247	9.444.888
Trasferimento da parte delle Regioni		
Trasferimenti da parte comuni e province		
TOTALE TITOLO I	1.196.247	9.444.888
<i>Altre entrate correnti</i>		
Vendita beni e prestazioni di servizi	433.646	6.405
Redditi e proventi patrimoniali	1.487.912	1.669.521
Poste correttive e compensative di spese correnti	8.028	3.431
Entrate non classificabili in altre voci	153.121	234.869
TOTALE TITOLO II	2.082.707	1.914.226
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</i>		
Trasferimenti dallo Stato		
Trasferimenti dalle Regioni		
Trasferimenti da altri enti pubblici		
TOTALE TITOLO IV	0	0
<i>Partite di giro</i>	738.225	609.472
TOTALE TITOLO VI	738.225	609.472
TOTALE ENTRATE	4.017.179	11.968.587

SPESE	2006	2007
<i>Spese correnti</i>		
Spese per gli organi dell'Ente	568.957	486.541
Oneri per il personale in attività di servizio	1.106.333	1.284.736
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	346.691	676.349
Trasferimenti passivi	73.744	111.700
Oneri finanziari	599	1.377
Oneri tributari	120.591	133.605
Poste corr. e compensative di entrate correnti	868.128	852
Spese non classificabili in altre voci	94.658	5.342.735
TOTALE TITOLO I	3.179.701	8.037.895
<i>Spese in conto capitale</i>		
Acquisizione immobili ed opere portuali		706.000
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	54.792	62.275
Partecipazione ed acquisizione valori mobiliari		10.000
Depositi bancari crediti ecc.		
Ind. anzianità e similari pers. cessato dal servizio		
TOTALE TITOLO II	54.792	778.275
<i>Spese estinzioni mutui e partecipazioni</i>		
Rimborso anticipazioni passive		
Estinzione debiti diversi		
TOTALE TITOLO III	0	0
<i>Partite di giro</i>	738.225	609.472
TOTALE TITOLO IV	738.225	609.472
TOTALE SPESE	3.972.718	9.425.642

RENDICONTO FINANZIARIO

parte corrente-accertamenti	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
TITOLO I ENTRATE CORRENTI					
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti					
Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato	-	-		-	
Entrate derivanti da trasferimenti da parte delle Regioni	-	-		-	
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e province	-	-		-	
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti pubblici	-	-		-	
Totale	-	-		-	
Entrate diverse					
Entrate proprie	11.383.550	10.414.948	-8,51	5.803.902	-44,27
Redditi e proventi patrimoniali	2.010.448	2.435.213	21,13	2.361.154	-3,04
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.889	9	-99,69	29	220,56
Entrate non classificabili in altre voci	-	-		63.642	
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	48.672	80.706	65,82	23.026	-71,47
Totale	13.445.559	12.930.876	-3,83	8.251.753	-36,19
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.445.559	12.930.876	-3,83	8.251.753	-36,19

parte corrente-impegni	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
TITOLO I USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Oneri per gli organi dell'Ente	343.009	378.888	10,46	390.380	3,03
Oneri per il personale in attività di servizio	1.779.909	1.726.336	-3,01	1.989.879	15,27
Uscite per acquisto di beni di consumo e servizio	472.747	705.284	49,19	423.159	-40,00
Totale	2.595.665	2.810.508	8,28	2.803.418	-0,25
Interventi diversi					
Uscite per prestazioni istituzionali	1.836.447	1.918.295	4,46	715.195	-62,72
Trasferimenti passivi	59.550	111.700	87,57	209.200	87,29
Poste correttive e compensative di entrate correnti	345.659	2.535	-99,27	76.990	2.937,07
Totale	2.241.656	2.032.530	-9,33	1.001.385	-50,73
Oneri comuni					
Oneri finanziari	841	-	-100,00	-	
Oneri tributari	147.477	317.185	115,07	139.627	-55,98
Spese non classificabili in altre voci	53.052	63.369	19,45	1.014.104	1.500,32
Totale	201.370	380.554	88,98	1.153.731	203,17
Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo					
Liquidazione TFR personale cessato dal servizio	5.830	57.442	885,28	23.625	-58,87
Totale	5.831	57.442	885,11	23.625	-58,87
TOTALE USCITE CORRENTI	5.044.522	5.281.034	4,69	4.982.158	-5,66

Prospetto n. 15

conto capitale-accertamenti	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti					
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0			
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0			
Realizzo valori mobiliari	0	0			
Riscossione di crediti	0	0			
TOTALE	0	0	0	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale					
Trasferimenti dallo Stato	96.083.271	0		80.950.000	-15,75
TOTALE	96.083.271	0	-100,00	80.950.000	-15,75
ACCENSIONE DI PRESTITI					
Accensione di prestiti	0	0			
Assunzione di altri debiti finanziari	0	0			
Emissione di obbligazioni	0	0			
TOTALE	0	0			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	96.083.271	0	-100,00	80.950.000	-15,75

Prospetto n. 16

conto capitale-impegni	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
Investimenti					
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	96.908.271	769.500	-99,21	81.162.096	10.447,38
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	43.312	38.293	-11,59	163.967	328,19
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	-	-			
Depositi bancari crediti ed altre partecipazioni	-	-			
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	-	-			
TOTALE	96.951.583	807.793	-99,17	81.326.064	9.967,69
Oneri comuni					
Rimborsi di mutui	-	-			
Rimborsi di anticipazioni passive	-	-			
Estinzione debiti diversi	-	-			
TOTALE	-	-			
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	96.951.583	807.793	-99,17	81.326.064	9.967,69

Si premette che i consuntivi per gli esercizi 2007-2010 sono corredati dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza ed autovetture attestanti il rispetto dei limiti di spesa di cui all'art 27 del DL 223/2006.

a) Entrate correnti

Nel 2007 le entrate Correnti mostrano rispetto al 2006 un incremento del 246,42%. Esse rappresentano il 94,91 % del totale delle entrate.

Tra le entrate correnti si evidenzia rispetto al precedente esercizio l'aumento dei "Trasferimenti da parte dello Stato" pari ad euro 9.444.888, che si riferisce in particolare all'accertamento delle tasse portuali. L'incremento è dovuto all'aumento del gettito della tassa di imbarco e sbarco delle merci, nonché all'attribuzione all'Autorità Portuale del gettito delle tasse di ancoraggio e della tassa erariale per l'imbarco e lo sbarco delle merci.

Le Entrate per Redditi e proventi patrimoniali si riferiscono, principalmente, ai canoni demaniali per la concessione di aree destinate ai depositi, nonché ai proventi per le autorizzazioni che ammontano ad euro 1.166.763.

Il Collegio dei Revisori nella relazione al consuntivo ha evidenziato che è ancora in corso la procedura relativa al contenzioso tra l'Autorità portuale e la società concessionaria MCT presso il TAR Calabria, per il riconoscimento del canone demaniale in misura intera.

Le entrate correnti nell'esercizio 2008 mostrano rispetto al precedente esercizio un ulteriore incremento del 18,37%. Esse hanno, contrariamente al precedente esercizio, una bassa incidenza percentuale sul totale delle entrate (12,18%).

La parte più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle "Entrate proprie" pari ad euro 11.383.550 che accoglie la tassa sulle merci imbarcate e sbarcate, nonché il gettito delle tasse di ancoraggio e la tassa erariale per l'imbarco e lo sbarco delle merci.

Come per il precedente esercizio, le entrate per Redditi e proventi patrimoniali si riferiscono, principalmente, alle entrate per canoni demaniali che ammontano ad euro 1.913.002.

Il Collegio dei revisori ha fatto presente che il contenzioso con la concessionaria MCT è stato definito in data 9-01-09 dal Tribunale civile di Palmi con sentenza favorevole alla società concessionaria. La sentenza è stata appellata, mentre presso il Tar di Reggio Calabria risulta tuttora pendente il ricorso proposto dalla società

concessionaria avente ad oggetto l'annullamento dei medesimi provvedimenti sottoposti alla cognizione del Tribunale civile di Palmi.

Nel 2009 il totale delle Entrate correnti, che hanno una incidenza percentuale sul totale delle entrate del 92,32% subisce, invece una flessione del 3,83%.

La maggior parte delle entrate correnti è costituita, come per i precedenti esercizi, dalle Entrate proprie che subiscono una lieve flessione rispetto al 2008 dell'8,51% e da quelle per Redditi e Proventi patrimoniali, pari ad euro 2.435.213 che, invece, subiscono un incremento del 21,13%.

Nel 2010 il totale delle entrate correnti subisce una diminuzione del 36,19 %.

Come per il 2008 si evidenzia la bassa incidenza percentuale delle entrate medesime sul totale delle entrate pari al 9,14% in quanto la quasi totalità delle entrate è costituita da quelle in conto capitale.

La diminuzione maggiore riguarda le Entrate proprie (-44,27%), e quelle derivanti dalla Vendita dei beni e prestazione di servizi (71,47%). Subiscono, invece, una lieve flessione (3,04%) le entrate per Redditi e Proventi patrimoniali la cui voce principale, come per i precedenti esercizi, è costituita dai canoni demaniali che ammontano ad euro 2.356.177.

L'Ente riconduce la diminuzione delle entrate principalmente all'ordinanza che nel 2010 ha approvato il Regolamento relativo alla riduzione delle tasse di ancoraggio nei porti rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. In particolare, le minori entrate previste in conseguenza dell'applicazione delle suddette ordinanze, sono state pari ad euro 4.000.000. La riduzione delle tasse di ancoraggio è stata oggetto di valutazione da parte dei Ministeri vigilanti che hanno ravvisato la necessità di una altrettanto significativa riduzione delle spese correnti in luogo dell'applicazione dell'avanzo di gestione per controbilanciare le minori entrate. L'Autorità portuale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art 5 commi 7 - duodecies e 7 terdecies del D.L. 194/2009, convertito nella L. 25/2010, ha ridotto proporzionalmente la spesa corrente garantendo esatta copertura alle minori entrate derivanti dalla riduzione delle tasse di ancoraggio.

Il Collegio dei revisori nella propria relazione al consuntivo ha fatto, altresì, presente che la controversia inerente l'ammontare dei canoni concessori dovuti dalla società concessionaria MCT è stata definita nel dicembre 2010 con sentenza del TAR che ha dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione il ricorso proposto dalla società MCT.

b) Spese correnti

Le spese correnti mostrano nel 2007, rispetto al precedente esercizio, un marcato incremento del 152,79%. Esse hanno una incidenza percentuale sul totale delle spese del 94,91%.

In particolare si segnala l'incremento delle spese per il personale (16,13%). Gli incrementi sia per quanto riguarda gli emolumenti fissi che quelli variabili sono da ricondurre all'approvazione da parte del Ministero dei Trasporti di una nuova pianta organica in conseguenza della quale sono stati riconosciuti n. 3 incarichi dirigenziali a tempo determinato, agli aumenti retributivi derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale ed al passaggio di livello di alcuni dipendenti. Per quanto riguarda le spese impegnate per gli emolumenti del personale non dipendente l'incremento è dovuto al fatto che l'Ente in carenza di personale, ha ritenuto di far ricorso al lavoro a progetto ex lege Biagi.

Le spese correnti registrano nell'esercizio 2008 un decremento del 37,24%. Esse hanno una incidenza percentuale sul totale delle spese del 12,18%.

La diminuzione riguarda, in particolare, le spese per gli organi (-29,40%) e quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-30,10%), mentre in aumento risultano le spese per il personale (38,60%) comprensive degli emolumenti al Segretario Generale.

Come per il precedente esercizio, in merito agli emolumenti fissi e a quelli variabili da riconoscere al personale dipendente il Collegio dei Revisori ha segnalato che gli stessi sono da imputare all'approvazione ministeriale della nuova pianta organica, in conseguenza della quale sono stati riconosciuti quattro incarichi dirigenziali a tempo determinato. Per quanto riguarda le spese sostenute per emolumenti al personale non dipendente, le stesse sono da ricondurre al fatto che l'Ente, in carenza di personale, ha ritenuto di far ricorso all'istituto del lavoro a progetto previsto dalla legge Biagi (d. lgs.vo n. 76/2003). Il Collegio dei revisori richiama l'Ente all'osservanza delle procedure previste dalla normativa vigente in occasione della selezione del personale.

Nel 2009 le spese correnti che rappresentano il 92,32% del totale della spesa, subiscono un incremento del 4,69%.

Una marcata flessione riguarda le poste correttive e compensative delle Entrate correnti riguarda (99,27%).

Il Collegio dei revisori ha, come per il precedente esercizio, invitato l'Ente a far ricorso alle procedure previste dalla normativa vigente per la selezione del personale

in quanto, in carenza di personale e nelle more della procedura selettiva in corso, ha ritenuto di fare ricorso all'istituto del lavoro a progetto previsto dalla legge Biagi.

Nel 2009 si incrementano, invece, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (49,19%), quelle per prestazioni istituzionali (4,46%) quelle per i trasferimenti passivi (87,57%), gli oneri tributari (115,07%) e la liquidazione TFR al personale cessato dal servizio (885,28%).

Anche nel 2010 si assiste ad una diminuzione delle spese correnti (-5,66%) che rappresentano solamente il 9,14% del totale della spesa costituita dalla quasi totalità dalle spese in conto capitale.

Le diminuzioni più considerevoli riguardano le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (40,00%), quelle per le prestazioni istituzionali (62,72%), gli oneri tributari (55,98%) ed infine le spese per la liquidazione del TFR al personale cessato dal servizio (58,87%).

Risultano, invece in aumento le spese per il personale (15,27%), i trasferimenti passivi (87,29%), ed in modo marcato le poste correttive e compensative delle entrate (2.937,07%) nonché le spese non classificabili in altre voci (1.500,32%). In particolare, tra la voce di maggiore importo delle spese non classificabili in altre voci è rappresentata dalle spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori che ammonta ad euro 995.443. I contenziosi in essere al 31-12-2010 riguardano il giudizio petitorio pendente presso il Tribunale Civile di Reggio Calabria per il riconoscimento in proprietà di aree ritenute demaniali marittime promosso dal consorzio ASI di Reggio Calabria. Presso il tribunale pende autonomo ricorso promosso dall'Autorità portuale contro l'ASI inteso al disconoscimento dei titoli di proprietà vantati dal consorzio medesimo. Della controversia relativa all'ammontare dei canoni concessori promossa dalla MCT S.p.A si è trattato nel paragrafo relativo alle entrate correnti.

Entrate in conto capitale

Nell'esercizio 2007 non sono state accertate entrate in conto capitale.

Le entrate in conto capitale ammontano nell'esercizio 2008 ad euro 96.083.271. Esse rappresentano l'87,01% del totale delle entrate.

La totalità delle entrate in conto capitale è rappresentata dal finanziamento dello Stato per le grandi opere infrastrutturali relative ai lavori di adeguamento dell'imboccatura portuale ed arretramento sporgente (euro 20.300.000), dai fondi PON trasporti 2004-2006-quota FERS-fondo di rotazione (euro 25.783.272) destinati a lavori di adeguamento strutturale della banchina e dal finanziamento riconosciuto all'Autorità portuale con decreto del Ministero dei Trasporti del 29-01-2008 (euro

49.999.989) emesso in funzione di quanto previsto dalla finanziaria 2007 al fine di assicurare lo sviluppo del porto di Gioia Tauro quale Piattaforma Logistica.

Nell'esercizio 2009 non ci sono stati accertamenti di entrate in conto capitale.

Nel 2010 le entrate in conto capitale sono pari ad euro 80.950.000. Esse rappresentano l'89,70% del totale della spesa.

Esse si riferiscono al finanziamento statale per l'esecuzione delle opere infrastrutturali a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro avvenuta il 28-09-2010 che prevede interventi mirati al raggiungimento di uno sviluppo strategico per l'area ampia di Gioia Tauro al fine di preservare la leadership nel Transhipment.

d) Spese in conto capitale

Nel 2007 le spese in conto capitale risultano in marcato incremento rispetto al precedente esercizio (1.320,44%). Esse rappresentano l'8,26% del totale delle spese in conto capitale.

L'incremento riguarda, principalmente, le spese per l'acquisizione di immobili ed opere portuali pari ad euro 706.00.

Nell'esercizio 2008 le spese in conto capitale evidenziano un marcato ulteriore incremento ammontando ad euro 96.951.584. Esse rappresentano il 94,22% del totale delle spese.

La quasi totalità delle spese è rappresentata dalla categoria Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari pari ad euro 96.908.271 che mostra un notevole incremento rispetto all'esercizio 2007.

Nel 2009 le spese in conto capitale subiscono una marcata diminuzione (99,17%). Esse rappresentano l'11,28% del totale della spesa.

La diminuzione riguarda, in particolare, le spese per l'Acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari che ammontano ad euro 769.500 (99,21%).

Nel 2010 invece le spese in conto capitale mostrano un marcato incremento; rappresentano il 93,10% del totale della spesa.

Come per i precedenti esercizi, la variazione marcata in diminuzione riguarda la categoria Acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari che ammontano ad euro 81.162.096.

7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE AMINISTRATIVA

	2006		2007		2008		2009		2010	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		11.554.239		7.923.483		18.625.653		76.394.410		100.017.370
Riscossioni										
- in conto competenza	2.928.089		10.829.705		64.217.183		13.199.419		9.190.322	
- in conto residui	22.219.598		33.754.136		22.874.461		32.416.392		5.664.745	
		25.147.687		44.583.841		87.091.644		45.615.811		14.855.067
Pagamenti										
- in conto competenza	2.221.577		2.604.714		3.579.684		4.113.274		4.131.931	
- in conto residui	26.556.866		31.276.957		25.743.203		17.879.577		23.169.567	
		28.778.443		33.881.671		29.322.887		21.992.851		27.301.498
Consistenza di cassa a fine eser.		7.923.483		18.625.653		76.394.410		100.017.370		87.570.939
Residui attivi										
- degli esercizi precedenti	166.026.729		71.144.729		48.595.778		62.388.714		57.530.898	
- dell'esercizio	1.089.090		1.138.881		46.209.328		806.929		81.055.408	
		167.115.819		72.283.610		94.805.106		63.195.643		138.586.306
Residui passivi										
- degli esercizi precedenti	170.183.633		78.349.715		58.704.067		140.138.592		120.020.050	
- dell'esercizio	1.751.141		6.820.929	85.260.644	99.314.101		3.051.025		83.220.768	
		171.934.774				158.018.169		143.189.617		203.240.817
Avanzo d'amministrazione		3.104.528		5.648.619		13.181.347		20.023.396		22.916.428

Prospetto n. 18

	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate in c/capitale</i>	<i>entrate per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2006	1.856.344	185.957.319	432.664	188.246.327
riscossioni nell'anno	-1.383.130	-20.621.076	-215.393	-22.219.599
variazioni				0
reidui al 31-12-2006	473.214	165.336.244	217.271	166.026.729
residui dell'esercizio	875.098		213.993	1.089.091
Totale residui	1.348.312	165.336.244	431.264	167.115.820
	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate in c/capitale</i>	<i>entrate per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2007	1.348.311	165.336.244	431.264	167.115.819
riscossioni nell' anno	7.450	33.698.455	48.231	33.754.136
variazioni	-566.176	-61.456.563	-194.215	-62.216.954
reidui al 31-12-2007	774.686	70.181.226	188.817	71.144.729
residui dell'esercizio	1.075.882		62.999	1.138.881
Totale residui	1.850.568	70.181.226	251.816	72.283.610
	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate in c/capitale</i>	<i>entrate per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2008	*1.168.844	70.862.949	251.816	71.114.765
riscossioni nell'anno	1.055.606	21.802.683	16.171	22.874.460
variazioni	-92.962	-681.723	-38.686	-813.371
residui al 31-12-2008	20.276	48.378.543	196.959	48.595.778
residui dell'esercizio	12.615	46.083.273	113.440	46.209.328
Totale residui	32.891	94.461.816	310.399	94.805.106
	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate in c/capitale</i>	<i>entrate per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2009	32.891	94.461.816	310.399	94.805.106
riscossioni nell'anno	12.615	32.384.755	19.022	32.416.392
variazioni	0	0	0	0
residui al 31-12-2009	741.572	62.077.061	65.357	62.883.990
residui dell'esercizio	20.276	0	291.377	311.653
Totale residui	761.848	62.077.061	356.734	63.195.643
	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate in c/capitale</i>	<i>entrate per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2010	761.848	62.077.061	356.734	63.195.643
riscossioni nell'anno	8.901.390	4.911.352	1.042.326	14.855.067
variazioni	0	0	0	0
residui al 31-12-2010	20.276	57.165.709	344.913	57.530.898
residui dell'esercizio	91.935	80.950	13.473	81.055.408
Totale residui	112.211	138.115.709	358.386	138.586.306

* Non coincide la ripresa dei residui relativi alle entrate di parte corrente all'1-01-2008 con il totale dei residui di parte corrente 2007.

L'Ente ha precisato che la rilevata discrasia deriva dall'imputazione della somma di € 781.723 dal Titolo I dell'Entrata per l'esercizio finanziario 2007 al Titolo II dell'Entrata per l'esercizio finanziario 2008, come predisposto dai Ministeri vigilanti in conseguenza dell'approvazione del nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente.

Prospetto n. 19

	<i>spese correnti</i>	<i>spese in c/capitale</i>	<i>spese per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2006	3.113.150	192.897.276	730.087	196.740.513
pagamenti nell' anno	-762.529	-25.401.607	-392.729	-26.556.865
variazioni	-15			-15
residui al 31-12-2006	2.350.605	167.495.669	337.358	170.183.632
residui dell'esercizio	1.409.853	41.998	299.290	1.751.141
Totale residui	3.760.458	167.537.667	636.648	171.934.773
	<i>spese correnti</i>	<i>spese in c/capitale</i>	<i>spese per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2007	3.760.458	167.537.667	636.648	171.934.773
pagamenti nell' anno	789.021	30.247.274	240.662	31.276.957
variazioni	-567.126	-61.456.761	-194.215	-62.218.102
residui al 31-12-2007	2.404.312	75.833.632	201.771	78.439.715
residui dell'esercizio	5.997.212	747.500	76.217	6.820.929
Totale residui	8.401.524	76.581.132	277.988	85.260.644
	<i>spese correnti</i>	<i>spese in c/capitale</i>	<i>spese per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2008	8.401.524	76.581.131	277.987	85.260.642
pagamenti nell' anno	1.239.659	24.407.025	103.810	25.750.494
variazioni	-774.687	0	-38.686	-813.373
residui al 31-12-2008	6.387.178	52.174.106	135.491	58.696.775
residui dell'esercizio	2.253.461	96.887.986	179.946	99.321.393
Totale residui	8.640.639	149.062.092	315.437	158.018.168
	<i>spese correnti</i>	<i>spese in c/capitale</i>	<i>spese per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2009	8.640.640	149.062.092	315.437	158.018.169
pagamenti nell' anno	2.194.242	15.534.123	151.212	17.879.577
variazioni	0	0	0	0
residui al 31-12-2009	6.446.398	133.527.969	164.226	140.138.593
residui dell'esercizio	2.098.921	772.606	179.497	3.051.024
Totale residui	8.545.319	134.300.575	343.723	143.189.617
	<i>spese correnti</i>	<i>spese in c/capitale</i>	<i>spese per partite di giro</i>	totali
Residui al 1°/1/2010	8.545.319	134.300.575	343.723	143.189.617
pagamenti nell' anno	4.687.422	21.768.281	845.795	27.301.498
variazioni	0	0	0	0
residui al 31-12-2010	7.112.635	112.752.113	182.301	120.020.050
residui dell'esercizio	1.727.420	81.133.745	359.603	83.220.768
Totale residui	8.840.055	193.858.858	541.904	203.240.817

Nel quadriennio in esame l'avanzo di amministrazione mostra un trend in ascesa passando da euro 5.648.619 nel 2007 ad euro 22.916.428.

Nel 2007 l'avanzo di amministrazione, pari ad euro 5.648.619, si incrementa rispetto al 2006 dell'81,95%. Anche il fondo di cassa risulta in aumento a causa, principalmente, dell'incremento delle riscossioni che ammontano ad euro 44.583.841.

Nel 2008 si conferma il trend in ascesa dell'avanzo di amministrazione (133,36%) che ammonta ad euro 13.181.347.

L'avanzo è vincolato per euro 383.742 e disponibile per euro 12.797.604.

La situazione di cassa mostra nel 2008 un ulteriore incremento a causa dell'aumento delle riscossioni che ammontano ad euro 87.091.644.

La maggior parte dei residui attivi e passivi in entrambi gli esercizi afferisce, principalmente, alla parte capitale rappresentando nel 2007 il 97,00% e l'89,40% e nel 2008 il 99,70% ed il 94,30% del totale dei residui.

Nel 2007-2008 la maggior parte dei residui passivi si riferisce ai contributi assegnati con le leggi 413/1998 e 166/2002 e con la delibera CIPE e finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali che costituiscono le ditte appaltatrici dei lavori in corso di realizzazione.

Il Collegio dei Revisori, considerato che dette partite debitorie trovano adeguata copertura finanziaria nelle fonti messe a disposizione e riconosciute all'Autorità dal Ministero dei Trasporti, ha rappresentato l'esigenza che vengano realizzate tutte le iniziative per la realizzazione delle opere programmate.

Con delibera n. 26 del 26-04-2009 allegata al consuntivo 2008, il Comitato portuale ha approvato la situazione dei residui degli esercizi precedenti al 31-12-2008.

Il Ministero Vigilante nella nota di approvazione del consuntivo 2008 ha invitato l'Ente a provvedere in futuro a ricondurre la gestione dei residui entro limiti fisiologici.

Nel 2009 l'avanzo di amministrazione è in ulteriore ascesa attestandosi ad euro 20.023.396, incrementandosi rispetto all'esercizio precedente del 51,91%.

L'avanzo di amministrazione è vincolato per euro 474.579 e è disponibile per euro 19.548.818.

La situazione di cassa mostra un ulteriore incremento del 31,00%.

Anche nel 2010 la maggior parte dei residui attivi e passivi afferisce, alla parte capitale rappresentando il 98,20% e il 93,80% del totale dei residui.

Nel 2010 l'avanzo di amministrazione subisce un ulteriore incremento del 14,45% ammontando ad euro 22.916.428.

L'avanzo è vincolato per euro 556.497 e disponibile per euro 22.359.930. Il fondo di cassa subisce rispetto al 2009 un diminuzione dovuta al consistente decremento delle riscossioni attestandosi ad euro 87.570.939.

Nell'esercizio si evidenzia il notevole incremento sia dei residui attivi che di quelli passivi che ammontano rispettivamente ad euro 138.556.306 e ad euro 203.240.817.

La maggior parte dei residui attivi e passivi in entrambi gli esercizi afferisce, principalmente, alla parte capitale rappresentando il 99,66 % ed il 95,38% del totale dei residui.

La cospicua entità dei residui passivi, come evidenziato nel verbale del Collegio dei revisori, va riferita ai contributi assegnati con la legge 43/1998, 166/2002, DM118/T del 2-09-2008, PON trasporti 2004/2006-quota FERS – fondo di rotazione, DM n. 28T del 29-01-2008, delibera CIPE e al finanziamento dello stato per l'esecuzione di opere infrastrutturali a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro avvenuta il 28-10-2010, che prevede interventi che mirano al raggiungimento di uno sviluppo strategico per l'ampia area di Gioia Tauro al fine di preservare la Leadership nel Transshipment finalizzati agli interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali che nell'attuale fase di gestione costituiscono debiti verso le ditte appaltatrici.

Il Collegio dei revisori rappresenta l'esigenza, considerato che dette partite debitorie trovano adeguata copertura finanziaria nelle fonti messe a disposizione e riconosciute all'Autorità portuale dal MIT, di adottare tutte le iniziative per pervenire alla realizzazione delle opere programmate.

7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono riportati i dati del conto economico degli esercizi dal 2007 al 2010.

Si precisa che i dati del 2007, in origine rappresentati secondo lo schema del precedente regolamento di amministrazione, sono stati riclassificati dall'ente al fine di renderli omogenei e compatibili con quelli del 2008, esposti secondo lo schema del nuovo Regolamento.

CONTO ECONOMICO

	2007	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	11.359.114	13.348.114	17,51	12.909.954	-3,28	8.246.776	-36,12
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	149.311	146.325	-2,00	143.399	-2,00	140.531	-2,00
Totale valore della produzione (A)	11.508.425	13.494.439	17,26	13.053.353	-3,27	8.387.306	-35,75
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.158.148	559.021	-90,92	855.617	53,06	629.270	-26,45
7) per servizi							
8) per godimento di beni di terzi							
9) per il personale	1.172.800	1.794.737	53,03	1.724.281	-3,93	1.889.311	9,57
9bis) Spese per gli organi istituzionali	486.541	343.009	-29,50	378.888	10,46	390.380	3,03
10) Ammortamenti e svalutazioni	199.731	203.515	1,89	183.359	-9,90	194.201	5,91
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime di consumo merci							
12) accantonamenti per rischi							
14) Oneri diversi di gestione	137.087	2.442.185	1.681,49	2.413.085	-1,19	2.155.115	-10,69
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.154.307	5.342.467	-34,48	5.555.230	3,98	5.258.277	-5,35
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	3.354.118	8.151.971	143,04	7.498.123	-8,02	3.129.029	-58,27
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazione							
16) Altri proventi finanziari	-134.982	97.445	-172,19	20.922	-78,53	4.977	-76,21
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-840					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-134.982	96.605	-171,57	20.922	-78,34	4.977	-76,21
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0		0		0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni							
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni							
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui							
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui							
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	0	0		0		0	0
Risultato prima delle imposte	3.219.136	8.248.576	156,24	7.519.045	-8,84	3.134.007	-58,32
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo economico	3.219.136	8.248.576	156,24	7.519.045	-8,84	3.134.007	-58,32

L'esercizio 2007 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 3.219.136 in marcato incremento rispetto al 2006 del 126,00%.

Nel 2008 il risultato del conto economico, pari ad euro 8.248.576, mostra un ulteriore incremento rispetto al 2007 del 17,26% dovuto all'aumento del totale del valore della produzione (17,26%) a fronte del decremento di costi della produzione ed in particolare della voce dei costi relativi ai servizi (-34,48%) motivata dall'Ente con la diversità degli strumenti gestionali utilizzati considerato che i criteri di esposizione dei costi tra i due esercizi in riferimento sono mutati.

Il Collegio dei revisori evidenzia che l'inserimento dell'importo di euro 146.325 nel valore della produzione fa riferimento alle entrate accertate in precedenti esercizi, ma di competenza del 2008. Nella specie si è data attuazione alla nota del MIT in riferimento ai contributi erogati in conto impianti.

In particolare, nella voce "Altri ricavi e proventi" è stato riportato il valore dell'ammortamento dei beni dal complesso immobiliare ex Isotta Fraschini che sono stati considerati come contributi in conto impianti imputabili per la parte corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio nei ricavi del conto economico e rinviati per la competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi per il valore residuo dei beni ancora da ammortizzare.

Gli ammortamenti riguardano sia le immobilizzazioni materiali (euro 200.534) che quelle immateriali (euro 2.980).

Nel 2009 il risultato del conto economico, pari ad euro 7.519.045, evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio 2008 dell'8,84%. Il risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 7.498.123 in diminuzione rispetto al 2008 dell'8,02% ed i proventi finanziari pari ad euro 20.922 anch'essi in diminuzione del 78,84%.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai minori introiti derivanti dalle tasse di ancoraggio.

Il Collegio dei revisori evidenzia, come per il precedente esercizio, che l'inserimento dell'importo di euro 143.399 nel valore della produzione fa riferimento alle entrate accertate in precedenti esercizi, ma di competenza del 2009. Nella specie si è data attuazione alla nota del MIT in riferimento ai contributi erogati in conto impianti.

Come per il 2008 nella voce "Altri ricavi e proventi" è stato riportato il valore dell'ammortamento dei beni dal complesso immobiliare ex Isotta Fraschini che sono stati considerati come contributi in conto impianti imputabili per la parte

corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio nei ricavi del conto economico e rinviati per la competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi per il valore residuo dei beni ancora da ammortizzare.

Il costo del personale, anch'esso in diminuzione rispetto al 2008, del 3,93% comprende anche la quota del TFR che è pari ad euro 90.836.

Negli "Oneri diversi di gestione" sono compresi, tra l'altro, i costi relativi alla pianificazione, progettazione e manutenzione di opere portuali che mostrano rispetto all'esercizio 2008 una flessione di euro 29.10%.

Nel 2010 il risultato del conto economico, pari ad euro 3.134.007 evidenzia una ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio 2009 del 58,32%. Il risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 3.129.029 in diminuzione rispetto al 2009 del 58,27% ed i proventi finanziari pari a 4.977 anch'essi in diminuzione del 76,21%.

Il costo del personale anche, in aumento rispetto al 2009, del 9,57%, comprende anche la quota del TFR che è pari ad euro 81.919.

Come per il 2009 nella voce "Altri ricavi e proventi" è stato riportato il valore dell'ammortamento dei beni dal complesso immobiliare ex Isotta Fraschini.

Il Collegio dei revisori evidenzia, come per i precedenti esercizi, che l'inserimento dell'importo di euro 140.531 nel valore della produzione fa riferimento alle entrate accertate in precedenti esercizi, ma di competenza del 2010.

Negli "Oneri diversi di gestione" sono compresi, tra l'altro, i costi relativi alla pianificazione, progettazione e manutenzione di opere portuali che mostrano rispetto all'esercizio 2009 una ulteriore flessione di euro 10,69%.

7.5 La situazione patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi dal 2007 al 2010 in esame; come per il conto economico, i dati patrimoniali del 2007 sono stati riclassificati secondo i criteri della nuova contabilità.

Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2007	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
IMMOBILIZZAZIONI							
Immobilizzazioni immateriali							
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità							
4) Concessioni, licenza, marchi e diritti simili							
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		360		389		360	-7,46
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie sui beni di terzi							
8) altre	5.869	4.648	-20,80	11.915	156,35	18.337	53,90
Totale	5.869	5.008	-14,67	12.303	145,67	18.697	51,97
Immobilizzazioni materiali							
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	5.450.611	5.182.160	-4,93	5.078.713	-2,00	4.977.139	-2,00
2) Impianti e macchinari	1.865.645	1.834.408	-1,67	1.797.720	-2,00	1.761.766	-2,00
3) Attrezzature industriali e commerciali							
4) Automezzi e motomezzi	23.385	17.538	-25,00	18.074	3,06	13.555	-25,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	742.079	1.523.880	105,35	2.285.043	49,95	2.447.525	7,11
6) Diritti reali di godimento							
7) Altri beni	73.517	262.708	257,34	258.482	-1,61	413.518	59,98
Totale	8.155.237	8.820.694	8,16	9.438.032	7,00	9.613.503	1,86
Immobiliz. finanziarie con separata indicazione imp. esig. entro l'es. succ.							
1) Partecipazioni in :							
a) imprese controllate	10.000	10.000	0,00	10.000	0,00	10.000	0,00
b) imprese collegate							
d) altre imprese						500	
2) Crediti							
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici							
4) Crediti finanziari diversi	72.024.872	94.482.093	31,18	62.118.430	-34,25	138.151.104	122,40
Totale	72.034.872	94.492.093	31,18	62.128.430	-34,25	138.161.604	122,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	80.195.978	103.317.995	28,83	71.578.766	-30,72	147.793.804	106,48
ATTIVO CIRCOLANTE							
II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig. oltre l'es. succ.							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.				713.227		68.062	-90,46
3) Crediti verso imprese controllate e collegate							
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	72.024.871	94.482.092	31,18	62.118.430	-34,25	138.151.104	122,40
4bis) Crediti tributari	34	34	0,00	495	1.355,88	2.578	420,87
5) Crediti verso altri	258.704	322.980	24,85	363.491	12,54	364.562	0,29
Totale	72.283.609	94.805.106	31,16	63.195.643	-33,34	138.586.306	119,30
III Attività finanziarie che non costituiscono imm.							
IV Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali	18.625.654	76.394.410	310,16	100.017.370	30,92	87.570.939	-12,44
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	90.909.263	171.199.516	88,32	163.213.013	-4,67	226.157.245	38,57
RATEI E RISCOINTI	-	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE ATTIVITA'	171.105.241	274.517.511	60,44	234.791.779	-14,47	373.951.049	59,27
Conti d'ordine	25.929	27.115	4,57	21.992	-18,89	17.933	-18,45

PASSIVITA'	2007	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
PATRIMONIO NETTO							
I Fondo di dotazione	2.995.864	6.215.000	107,45	14.463.577	132,72	21.982.622	51,99
VIII)Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	3.219.136	8.248.577	156,24	7.519.045	-8,84	3.134.007	-58,32
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.215.000	14.463.577	132,72	21.982.622	51,99	25.116.629	14,26
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
1) Contributi a destinazione vincolata	72.024.872	94.482.092	31,18	62.118.430	-34,25	138.151.104	122,40
Totale	72.024.872	94.482.092	31,18	62.118.430	-34,25	138.151.104	122,40
FONDI PER RISCHI ED ONERI							
5) per residui perenti	33.550	33.551	0,00	33.551	0,00	33.551	0,00
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.550	33.551	0,00	33.551	0,00	33.551	0,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	254.919	350.191	37,37	441.027	25,94	522.946	18,57
RESIDUI PASSIVI (con separ. indic. imp. esig. oltre l'es. succ.							
5) debiti verso fornitori	8.729.399	419.356	-95,20	502.852	19,91	435.094	-13,47
6) debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti		21.180		11.628	-45,10	7.750	-33,35
8) debiti tributari	80.113	136.406	70,27	262.652	92,55	82.779	-68,48
9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	41.513	76.693	84,74	63.141	-17,67	66.037	4,59
10) debiti verso iscritti, soci, e terzi per prestazioni dovute	495.190	599.286	21,02	593.455	-0,97	802.767	35,27
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	75.859.447	148.519.301	95,78	133.723.913	-9,96	193.176.160	44,46
12) debiti diversi	54.981	8.245.947	14.987,81	8.031.978	-2,59	8.670.229	7,95
TOTALE RESIDUI PASSIVI	85.260.643	158.018.169	85,34	143.189.619	-9,38	203.240.817	41,94
RATEI E RISCOINTI							
2) Risconti passivi	7.316.256	7.169.931	-2,00	7.026.532	-2,00	6.886.002	-2,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI	7.316.256	7.169.931	-2,00	7.026.532	-2,00	6.886.002	-2,00
TOTALE PASSIVO E NETTO	171.105.240	274.517.511	60,44	234.791.779	-14,47	373.951.049	59,27
Conti d'ordine	25.929	27.115	4,57	21.992	-18,89	17.933	-18,45

L'esercizio 2007 che chiude con un patrimonio netto pari ad euro 6.215.000 mostra un marcato incremento rispetto al precedente esercizio del 107,45%.

L'incremento, pari al risultato del conto economico, è dovuto, principalmente, alla flessione del totale delle passività ed, in particolare, dei Debiti e residui passivi (50,41%).

La voce di maggior importo delle attività è costituita dai residui derivanti dai finanziamenti assegnati dallo Stato per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali pari ad euro 72.024.871.

Di notevole importo anche se in marcata flessione è l'importo dei residui passivi pari ad euro 85.260.643 causati dal lungo periodo intercorrente tra la fase di progettazione e quella di ultimazione delle singole opere portuali.

In flessione, anche se non di marcata entità, risulta l'importo dei risconti passivi pari ad euro 7.316.256, il che dimostra la persistenza tra le attività dello stato patrimoniale di risorse finanziarie di competenza dei futuri esercizi, vincolate all'esecuzione di lavori di durata pluriennale.

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2008, che chiude con un patrimonio netto di euro 14.463.577, mostra rispetto al precedente esercizio un incremento del 132,72% dovuto, principalmente, all'aumento delle attività.

Il totale delle attività e delle passività risulta marcato incremento rispetto all'esercizio 2007, rispettivamente, del 60,44% e del 57,71%.

La categoria di maggior importo delle attività è costituita dall'Attivo circolante ed, in particolare, dai residui attivi che ammontano ad euro 94.805.106 di cui euro 48.595.778 relativi agli esercizi precedenti ed euro 46.209.328 relativi agli esercizio.

Tra le passività i Contributi in conto capitale pari ad euro 94.482.091 risultano in aumento del 31,18%.

L'ammontare dei Residui passivi pari ad euro 158.018.169 ed, in particolare della voce "Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" risulta nel 2008 in marcato incremento rispetto al 2007 dell'85,34%.

Il Collegio dei revisori ha rinnovato l'invito all'Ente a porre in essere ogni utile iniziativa per pervenire all'introito dei finanziamenti statali al fine di avviare o completare sulla base delle risorse disponibili, le opere già programmate per assicurare l'efficienza, la funzionalità e la sicurezza dell'area portuale.

Nel 2009 la situazione patrimoniale chiude con un patrimonio netto pari ad euro 21.982.621. che si incrementa rispetto al 2008 del 51,99%.

Il totale delle attività si decrementa rispetto al 2008 del 14,47%.

La diminuzione riguarda, in particolare, il totale delle Immobilizzazioni che ammontano ad euro 71.578.766 (-30,72%) e quello dei Residui attivi che ammontano ad euro 63.195.643 (-33,34%).

Il totale delle Passività che ammonta ad euro 212.809.157 subisce rispetto al 2008 un decremento del 18,20%.

La diminuzione riguarda, in particolare, i Contributi in conto capitale pari ad euro 62.118.430 (-34,25%), mentre in aumento risulta il TFR che ammonta ad euro 33.551 (25,94%).

L'ammontare dei residui passivi, pari ad euro 143.189.617 , risulta nel 2009 in diminuzione del 9,38%.

La situazione patrimoniale nel 2010 si chiude con un patrimonio netto pari ad euro 25.116.629 in aumento rispetto al precedente esercizio del 14,26%.

Le attività mostrano un incremento del 59,27%.

Tra le Attività si incrementano le Immobilizzazioni che ammontano ad euro 147.793.804 (106,48%) e l'Attivo circolante che ammonta ad euro 226.157.245 (38,57%) per la voce relativa ai Depositi bancari e postali che subisce un decremento del 12,44%.

Nel 2010 risulta in aumento il totale le Passività che ammontano ad euro 348.834.420 (63,92%) rispetto al 2009 (euro 212.809157). L'incremento più marcato riguarda, in particolare, i Contributi in conto capitale pari ad euro 138.151.104 (122,40%) ed i Residui passivi pari ad euro 203.240.817 (41,94%).

Per quanto riguarda gli importi dei contributi in conto capitale nei quattro esercizi l'Autorità portuale ha precisato che gli importi compaiono anche tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si tratta di somme che lo Stato deve ancora corrispondere, quali finanziamenti per opere infrastrutturali e che risultano, pertanto, essere residui attivi per l'Ente.

Ad avviso di questa Corte, sussistono dubbi sulla correttezza di tale duplice allocazione, sia nelle attività (immobilizzazioni finanziarie e residui attivi) che nelle passività (contributi in conto capitale e residui passivi), la quale, pur non incidendo sul risultato, ha un inevitabile riflesso sulla quantificazione delle voci riportate nella situazione patrimoniale.

Tenuto anche conto che trattasi di una situazione che non sembra trovare analogie nelle altre Autorità portuali, si invita pertanto l'Ente, il Collegio dei revisori e l'Autorità di vigilanza ad attivarsi affinché tali dati siano riportati con modalità corrette.

7.6 Le Partecipazioni societarie

L'Autorità portuale, al fine di garantire la sicurezza del porto, ha costituito ai sensi dell'art 6 comma 6 della legge n 84/1994 una società di cui è socio unico denominata Gioa Tauro Security S R L che si occupa della gestione e del controllo degli accessi al varco portuale. Il valore della partecipazione al 31-12-2010 è di euro 10.500 di cui euro 500 sono riferibili alla quota versata per la società Assonautica.

La quota di € 500 è stata versata per la costituzione dell'Associazione denominata "Assonautica Provinciale di Cosenza" di cui l'Autorità portuale è socio fondatore.

8. Considerazioni conclusive

La gestione dell'Autorità portuale si è concretizzata nell'ambito di una grave crisi economica che ha coinvolto dalla metà dell'anno 2007 tutti i Paesi più industrializzati con negative conseguenze anche sui traffici marittimi. Ed è anche da tenere presente che nel bacino del Mediterraneo si è sviluppata dalla fine degli anni '90 una sempre maggiore concorrenza i cui esiti non possono che avere avuto effetti nella gestione dell'Autorità portuale.

Nel quadriennio in esame, l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha fornito un impulso per l'adozione degli atti programmatici e di pianificazione, fatta eccezione per la mancata redazione del programma triennale delle opere per gli esercizi 2009-2010, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa, essendo finalizzata all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Ciò sia con riferimento al Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e sia relativamente al Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

Di rilievo è stata poi l'attività svolta dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro nel quadriennio in riferimento: oltre alla consueta attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, è da segnalare quella di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e le opere di grande infrastrutturazione ed anche l'attività promozionale.

Per quel che concerne gli Organi ed il personale, il Collegio dei revisori dei conti, oltre ad altre segnalazioni di danno erariale poi risoltesi in via amministrativa, ha altresì provveduto (verbale n 89/2009) alla trasmissione alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria della denuncia per danno erariale riguardo la corresponsione di emolumenti al personale dipendente nei confronti del quale l'Ente vanta crediti derivanti da azioni di recupero già avviate e notificate ai diretti interessati.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 23-11-2011 vengono revocati, tra le altre Autorità, all'Autorità portuale di Gioia Tauro, ex art 2 comma 2 novies del DL n 225/2010 convertito nella legge n 10/2011, i fondi statali

trasferiti o assegnati per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali, non essendo stato pubblicato il bando di gara entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione medesima pari ad euro 50.060 e riassegnati con il medesimo decreto ai sensi dell'art. 2-novies, euro 5.200.000 in quanto l'Autorità portuale è tra i porti interessati a prevalente attività di transshipment.

Gli esercizi 2007-2008-2009-2010 chiudono con un avanzo finanziario pari, rispettivamente ad euro 2.542.951, euro 7.532.727, euro 6.842.049 ed euro 2.893.031 derivanti dalla somma algebrica tra il saldo positivo di parte corrente e quello negativo di parte capitale.

L'avanzo di amministrazione che mostra nel quadriennio un trend in ascesa, ammonta nel 2007 ad euro 5.648.619, nel 2008 ad euro 13.181.348, nel 2009 euro 20.023.396 e nel 2010 ad euro 22.916.428.

La maggior parte dei residui attivi e passivi negli esercizi afferisce, alla parte capitale rappresentando nel 2007 il 97,00% ed l'89,40%, nel 2008 il 99,70% ed il 94,30%, nel 2009 il 98,20% e il 93,80% e nel 2010 il 99,66% ed il 95,38% del totale dei residui.

Il conto economico nei quattro esercizi chiude con un avanzo economico pari nel 2007 ad euro 3.219.142, nel 2008 ad euro 8.248.577, nel 2009 ad euro 7.519.045 e nel 2010 ad euro 3.134.007.

Il valore del patrimonio netto nel quadriennio ammonta, rispettivamente ad euro 6.215.006, ad euro 14.463.577, ad euro 21.982.622 e ad euro 25.116.629. L'incremento è pari al risultato del conto economico.

Per quanto riguarda gli importi dei contributi in conto capitale nei quattro esercizi l'Autorità portuale ha precisato che gli importi compaiono anche tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si tratta di somme che lo Stato deve ancora corrispondere, quali finanziamenti per opere infrastrutturali e che risultano, pertanto, essere residui attivi per l'Ente.

Ad avviso di questa Corte, sussistono dubbi sulla correttezza di tale duplice allocazione, sia nelle attività (immobilizzazioni finanziarie e residui attivi) che nelle passività (contributi in conto capitale e residui passivi), la quale, pur non incidendo sul risultato, ha un inevitabile riflesso sulla quantificazione delle voci riportate nella situazione patrimoniale.

Tenuto anche conto che trattasi di una situazione che non sembra trovare analogie nelle altre Autorità portuali, si invita pertanto l'Ente, il Collegio dei revisori e l'Autorità di vigilanza ad attivarsi affinché tali dati siano riportati con modalità corrette.

L'Autorità portuale, al fine di garantire la sicurezza del porto, ha costituito ai sensi dell'art 6 comma 6 della legge n 84/1994 una società di cui è socio unico denominata Gioia Tauro Security S.R.L. che si occupa della gestione e del controllo degli accessi al varco portuale.